

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Il Popolo (Pordenone)	13/01/2019	MAGLIA IDRAULICA, PIANO DELLE ACQUE ENTRO L'ANNO PER TERMINARE GLI INTERVENTI	2
31	L'Azione (TV)	13/01/2019	COLFOSCO: PROPOSTA DI RECUPERO PER IL MULINO	3
7	Verona Fedele	13/01/2019	I PROGETTI DI RETE SOSTENUTI NEL VERONESE	4
23	Il Piccolo (Ravenna)	11/01/2019	NOTIZIE FLASH LAVORI ALLA FONTE TIBERIO	5
8	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	10/01/2019	BRENTA IN SECCA (A DUE MESI DALL'ALLUVIONE)	6
28	Corriere di Novara	10/01/2019	PROGETTI E FINANZIAMENTI PER IL FUTURO	7
37	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	10/01/2019	ACCORDO CON RITMO NUOVA CICLABILE E AREA CAMPER A PINARELLA	9
19	Gazzetta di Mantova	10/01/2019	CICLABILE QUASI ULTIMATA COLLEGHERA' COGOZZO ALLA SCUOLA DI CICOGNARA	10
38	Il Giornale di Vicenza	10/01/2019	BRENTA,, SCATTA, L'ALLARME SICCA'	11
12	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	10/01/2019	"VIVIAMO CON IL RISCHIO ALLUVIONE" I RESIDENTI SCRIVONO ALLA PROCURA	12
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	10/01/2019	GLI AGRICOLTORI CON E SENZA GILET TUTTI CON DI GIOIA	13
18	La Nazione - Cronaca di Firenze	10/01/2019	ALBERI DI NATALE PER FARE CALORE (I.Biancalani)	16
23	La Nuova del Sud	10/01/2019	"SUBITO UNA CONFERENZA DI SERVIZIO PER TORREMOZZA"	17
6	La Sicilia	10/01/2019	CONSORZI DI BONIFICA SPUNTA LA PROPOSTA A 5 CONTRO L'IDEA DI ENTE UNICO (G.Bianca)	18
21	La Tribuna di Treviso	10/01/2019	"TREVISO DEVE CRESCERE OLTRE L'ANELLO DEL PUT E LE SUE MURA"	20
25	La Voce di Rovigo	10/01/2019	SULLE SPONDE DEL BARBAZZA DOPO LE PIOGGE E I CEDIMENTI PROSEGUONO I LAVORI IN VIA DON STURZO	22
16	Liberta'	10/01/2019	IN PRIMAVERA 5 LAGHI IRRIGUI VIA A 128 VERIFICHE SUL CAMPO	23
26	Liberta'	10/01/2019	NEL MIRINO PURE LE NUTRIE "CATTURATI 617 RODITORI"	24
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	E-gazette.it	10/01/2019	ANBI: IN SARDEGNA LO SCIPPO NELLA GESTIONE DELLE DIGHE COSTA 17 MILIARDI ALL'ANNO	25
	BlogSicilia.it	10/01/2019	FORESTALI, I SINDACATI PRESENTANO AL GOVERNO REGIONALE PROPOSTA DI RIORDINO DEL SETTORE (FOTO)	26
	Gonews.it	10/01/2019	[EMPOLI] DALL'ARNO AI RII MINORI, 10 MILIONI DI INVESTIMENTI PER LA SICUREZZA A EMPOLI	29
	Ilgiornaledivicenza.it	10/01/2019	L'ARGINE CEDE MA IL SINDACO ESCLUDE RISCHI PRESTO I LAVORI	32
	Iltirreno.gelocal.it	10/01/2019	OK AL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA	33
	Lacittadisalerno.Gelocal.it	10/01/2019	TRIVELLE PER IL PETROLIO, CASO NEL VALLO DI DIANO	36
	Lanuovasardegna.it	10/01/2019	CANTIERE A CUMBIDANOVU: LA DIGA VERSO LO SBLOCCO	38
	Radioluna.it	10/01/2019	IL CONSORZIO DELL'AGRO PONTINO A LAVORO SULLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE	41
	Salentopocket.it	10/01/2019	AGRICOLTURA, CRISTIAN CASILI (M5S): LA PUGLIA VIVE IL PEGGIOR PERIODO DELLA SUA STORIA AGRICOLA. DI	44
	SienaFree.it	10/01/2019	FISCALITA' NEL SETTORE AGRICOLO: GIORNATA DI STUDI ALL'UNIVERSITA' DI SIENA	45
	Terremarsicane.it	10/01/2019	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CINTARELLA, CONVOCARE A BREVE UNA CONFERENZA DEI SERVIZI PER ASSE	47
	Viveremarche.it	10/01/2019	CONSORZIO DI BONIFICA: DALLA II COMMISSIONE VIA LIBERA ALL'AMPLIAMENTO DELLE FUNZIONI	50

CINTO CAOMAGGIORE Tra via Pordenone, via Udine e l'autostrada

Maglia idraulica, Piano delle Acque entro l'anno per terminare gli interventi

Sono iniziati a fine novembre i lavori sulla maglia idraulica del Comune di Cinto Caomaggiore. Il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, in forza dell'accordo di Programma con la Regione e i Comuni, è già intervenuto nella frazione di San Biagio con i lavori di escavo del capofosso Zamper, al quale sono seguiti i lavori di sistemazione lungo via Pordenone a Settimo.

Il Genio civile, inoltre, sta continuando con i lavori di manutenzione e messa in sicurezza del fiume Caomaggiore, provvedendo al rifacimento delle sponde e della relativa pulizia.

«Si tratta di un enorme progetto di sistemazione di tutta la maglia idraulica compresa nel territorio tra via Pordenone, via Udine e l'Autostrada - spiega il sindaco Gianluca Falcomer -. Entro il 2019 dovremo riu-

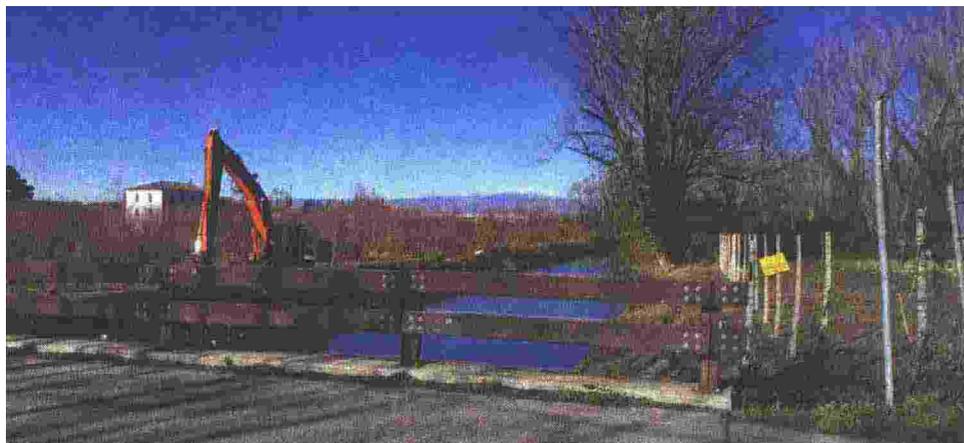
scire ad avere un Piano delle Acque e a portare a termine tutti gli interventi previsti finanziati da Comune, Regione Veneto, Città Metropolitana di Venezia e privati cittadini».

NON SOLO SICUREZZA IDRAULICA

A fine dicembre sono anche terminati i lavori di efficientamento energetico della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Ippolito Nievo di Cinto Caomaggiore

che riguardavano l'impianto di illuminazione interna e quella della produzione di acqua sanitaria.

«L'opera - continua Falcomer - mira a sostituire i corpi illuminanti esistenti migliorandone la qualità della luce e i relativi consumi, sfruttando al meglio l'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici posti sul tetto della mensa nel 2016. Per questi interventi sono stati spesi 38 mila euro, finanziati da fondi comunali e regionali».

Vincenzo Zollo

COLFOSCO: PROPOSTA DI RECUPERO PER IL MULINO

L'ultimo numero del giornalino comunale di Susegana informa che una società privata ha presentato un progetto di restauro del vecchio mulino abbandonato in via Vecchia Mercatelli a Colfosco, con l'intenzione di realizzare una piccola centrale idroelettrica all'interno del fabbricato sfruttando il salto d'acqua esistente nel canale Piavesella. Il progetto prevede il completo restauro del complesso edilizio mirato al recupero senza trasformazione d'uso, completo del restauro delle antiche ruote a pale in legno. Trattandosi di un bene tutelato il progetto dovrà avere l'approvazione di Regione, Provincia, Consorzio di bonifica Piave e Soprintendenza.



I progetti di rete sostenuti nel Veronese

Associazione sportiva dilettantistica Canoa Club Verona e altri 16 soggetti
Contributo di 100mila euro per la realizzazione del progetto "Progetto Adige via d'acqua"

Il progetto ideato dal Canoa club Verona intende attivare un percorso di turismo fluviale per canoe e imbarcazioni a remi nell'Adige e, secondariamente, nel Mincio, con interventi strutturali, sistemi di informazioni on line e iniziative culturali di supporto e promozione. Il progetto prevede di realizzare scivoli e attracchi a supporto della via d'acqua, per garantire accessibilità e sicurezza in fiume in accordo con il Genio Civile e in collaborazione con i detenuti della Casa circondariale di Montorio nell'ambito delle attività di reinserimento e recupero. Il percorso nell'Adige si integra con la esistente ciclovie delle risorgive lungo i canali del Consorzio di bonifica veronese da San Giovanni Lupatoto fino a Valeggio sul Mincio, per proseguire nel Mincio fino a Mantova.

A supporto dell'attrattività culturale, oltre che naturalistica e paesaggistica dei percorsi, si intende realizzare presso la Dogana d'acqua di Verona - sede storica del Canoa Club Verona - un Centro di documentazione sul fiume aperto alla città e ai visitatori, in particolare con attività didattiche per le scuole. L'attività, in parte già avviata, verrà strutturata e potenziata con esposizioni fotografiche, short video, modelli, riproduzioni di dipinti in interazione con i visitatori.

Si utilizzerà infine la sede della Dogana anche come teatro, cinema all'aperto, sede di concerti e luogo espositivo per mostre artistiche sempre dedicate al fiume a ulteriore arricchimento dell'offerta culturale cittadina in collaborazione con importanti associazioni culturali.

Comune di Sona e altri 40 soggetti
Contributo di 450mila euro per la realizzazione del progetto "Tag - Territorio Attivo Giovani"

Il progetto "Territorio Attivo Giovani" nasce dall'aggregazione di 37 Comuni dell'area sud-ovest del Veronese, Ulss 9 e alcune realtà del terzo settore che stanno esprimendo percorsi di innovazione nel campo delle politiche sociali rivolte alle giovani generazioni.

Questo progetto mira a costruire una serie di azioni ad ampia ricaduta sui territori coinvolti, in una logica di diffusione di prototipi progettuali funzionanti. Elemento centrale e caratterizzante del progetto sarà la continua ricerca scientifica applicata ad ogni azione del progetto che consentirà lo studio in itinere della sostenibilità e la valutazione dell'efficacia.

La rete e l'aggregazione dei soggetti attorno al progetto nasce dall'analisi del quadro della situazione giovanile sul nostro territorio e in generale in Italia:

- il 60% dei giovani italiani con meno di 25 anni dipende dalla famiglia di origine mentre è la minoranza negli altri Paesi europei.

- Tra i diciottenni, i ragazzi della Generazione zero, l'87,3% pensa che sia molto difficile muoversi verso l'alto nella scala sociale e il 69,3% che al contrario sia molto fa-

cile scendere verso il basso.

- Nel 2017 il Veneto è stata la terza regione in Italia per flusso di emigrazione in età giovanile [9.500 unità] il 9,3% del totale italiano.

- In Italia non esiste una legge quadro nazionale in materia di politiche giovanili con stanziamenti economici dal 2006.

La rete, che vede capofila il Comune di Sona, pioniere dell'innovazione in campo di politiche giovanili, ha progettato tre linee d'azione che mirano ad ingaggiare in modo diretto e indiretto circa 15mila giovani tra i 14 e i 30 anni, con l'obiettivo di realizzare un programma di azioni che stimolino la popolazione giovanile ad assumere un ruolo attivo.

Cooperativa sociale Quid (Verona) e altri 7 soggetti
Contributo di 360mila euro per la realizzazione del progetto "Impacta" - sperimentazione e disseminazione di un modello di inserimento lavorativo 3 in 1

Impacta è una rete intersettoriale di sperimentazione, realizzazione e studio di un nuovo modello di inclusione attiva incentrato sull'inserimento lavorativo come chiave per un'inclusione sociale e lavorativa sostenibile e ad alto impatto di quanti sono emarginati e discriminati sul mercato del lavoro. Attraverso il lavoro, Impacta promuove una partecipazione attiva di quanti sono socialmente esclusi promuovendo di riflesso una comunità più inclusiva e un territorio più resiliente.

La rete nasce da collaborazioni e sperimentazioni legate alla cooperativa sociale Quid, ente capofila. Quid persegue l'inserimento lavorativo di soggetti vulnerabili, con un'attenzione particolare alle donne attraverso il proprio marchio di moda sostenibile "Progetto Quid".

Diocesi di Verona e altri 22 soggetti
Contributo di 400mila euro per la realizzazione del progetto "Verona Minor Hierusalem, una città da valorizzare insieme"



VERONA MINOR HIERUSALEM

La valorizzazione del territorio è l'elemento guida del progetto "Verona Minor Hierusalem", una città da valorizzare assieme. Le azioni di sistema proposte per raggiungere questo obiettivo sono permeate dalla volontà di realizzare una visione globale di sostenibilità non solo economica, ma anche ambientale e sociale.

La ricaduta territoriale dopo poco più due anni di attività di Verona Minor Hierusalem è già più che significativa: 16 chiese aperte a cittadini, turisti, pellegrini, scuole e parrocchie grazie al servizio di accoglienza gestito dai volontari (6 lungo l'antica Via Postumia, 5 sulla sinistra Adige, 5 in Veronetta); 165mila visitatori di cui il 30% stranieri; 850 visite guidate con guide turistiche; 23 pellegrinaggi urbani con la partecipazione di 1.650 pellegrini; 550 volontari adulti che hanno prestato servizio di accoglienza; 565 studenti di alternanza scuola-lavoro; 20 laboratori didattici con scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Questi dati quantitativi sostengono anche importanti aspetti di qualità: la notevole presenza dei cittadini volontari e la loro crescita, sia personale che nelle relazioni; l'aumento di un turismo culturale consapevole; la valorizzazione di un patrimonio culturale, artistico e spirituale anche con buone ricadute economiche; il contributo alla riqualificazione del territorio.

Il progetto Verona Minor Hierusalem propone tre itinerari culturali denominati:

- Rinascere dalla Terra, Verona crocevia di civiltà, storia e cultura;
- Rinascere dall'Acqua, Verona aldilà del fiume;
- Rinascere dal Cielo, Verona tra le note di Mozart e una nave di santi.

Tre cammini che possono essere intrapresi anche come tre pellegrinaggi urbani, mescolando lo spirito dell'avventuriero con quello del pellegrino, in cui si può sperimentare un percorso interiore di riflessione e di spiritualità. Il progetto si sviluppa attraverso tre attori principali: volontari, visitatori e 22 partner.

Associazione Casa Shakespeare Impresa Sociale Verona e altri 8 soggetti
Contributo di 310mila euro per la realizzazione del progetto "Sim - Shakespeare Interactive Museum"

Sim Shakespearian Interactive Museum (Museo shakespeariano interattivo) è l'incontro con il teatro in una prospettiva museale che, attraverso le nuove tecnologie, avvicina i visitatori (cittadini, studenti, turisti) alla cultura shakespeariana, alla tipicità di Verona quale set privilegiato dal Bardo, alla *live experience*, realtà non virtualizzabile.

Fare il Sim è realizzare un museo innovativo in cui l'unicità dell'incontro con il territorio, le persone che ne interpretano i valori, gli strumenti delle nuove tecnologie creino le condizioni per una visita esperienziale straordinaria, porta d'accesso o saluto d'addio alla città di Verona.



Lavori alla Fonte Tiberio

È in corso di ultimazione il secondo lotto di lavori per la protezione dal rischio idraulico e la laminazione della zona sud-est dell'abitato di Bagnacavallo. Le nuove opere - progettate dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale - prevedono la laminazione dello scolo Redino, allo scopo di migliorare l'assetto idraulico dell'intera area. L'area sarà destinata a parco pubblico. Si è proceduto alla demolizione dell'argine che divideva l'area acquisita lo scorso anno dal Comune dall'area di laminazione esistente a servizio dell'urbanizzazione denominata "Tiberio", già di proprietà comunale. I terreni risultanti da tale demolizione sono stati usati principalmente per creare le scarpate su cui, con separato intervento, sarà realizzato l'Anfiteatro dello Sport all'interno del progetto Al.Ba.Co. in bici - il percorso del benessere, che prevede anche una piccola area per lo skateboarding e una struttura per la ginnastica a corpo libero. L'ultimo lotto delle opere, previsto per la prossima estate, prevede la realizzazione dei manufatti di collegamento con lo scolo Redino per dare piena funzionalità idraulica all'area. L'importo previsto è di 150mila euro.



Siccità invernale Il grande fiume nel Padovano



Brenta in secca (a due mesi dall'alluvione)

Era il 29 ottobre e si evacuavano le famiglie dai dintorni di Piazzola: si temeva il Brenta in piena, il rischio che esondasse investendo case e capannoni. Poco più di due mesi dopo la situazione è all'opposto. Il grande fiume - in particolare tra Fontaniva e Carmignano - è quasi in secca, «il flusso è ridotto a 15 metri cubi al secondo» è l'allarme del presidente del consorzio di bonifica Brenta, Enzo Sonza. Fortunatamente le esigenze agricole, ora, sono contenute. (a.a.l.) © RIPRODUZIONE RISERVATA



PARCO DEL TICINO Bilancio positivo tracciato dal presidente Adriano Fontaneto

Progetti e finanziamenti per il futuro

Un lavoro finalizzato alla tutela e al miglioramento della biodiversità e alla cultura sostenibile

Bilancio positivo quello illustrato a fine anno dal presidente del Parco Adriano Fontaneto per l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore.

Fontaneto ha, infatti, illustrato come il lavoro dell'Ente e di tutte le sue professionalità in rete e di squadra finalizzato alla tutela e al miglioramento della biodiversità e alla cultura sostenibile abbia dato degli ottimi risultati. Diversi i finanziamenti ottenuti dal programma di cooperazione Interreg V - A Italia Svizzera su cui bisognerà lavorare nel 2019.

Il progetto **"Parchi Verbano Ticino"** vede come capofila Italiano e coordinatore dell'intero progetto l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore e come capofila svizzero la Fondazione Bolle di Magadino. "Il Fiume Ticino ed il Lago Maggiore - si legge in una nota - rappresentano la principale risorsa idrica internazionale della Regione Insubrica; quest'area si caratterizza anche per una significativa presenza di Aree Protette, di siti della Rete Natura 2000 e della Rete Smeraldo nei quali l'acqua è il principale elemento che caratterizza e influenza gli habitat e le specie. Obiettivo del progetto è quello di studiare, sperimentare ed applicare modalità di gestione delle risorse idriche condivise fra le esigenze economico-produttive ed ambientali, con particolare riferimento alla salvaguardia ed al miglioramento degli habitat strettamente connessi alle modalità di gestione della risorsa idrica. Ciò avverrà tramite il consolidamento di una procedura operativa di condivisione e confronto fra gestori della risorsa idrica e gestori delle aree naturali protette transfrontaliere, tutti coin-

volti nel progetto, con il supporto scientifico degli enti di ricerca del territorio". Un progetto che complessivamente ammonta a più di 2 milioni di euro con un contributo totale per solo per area Ticino e Lago Maggiore di euro 683.191

L'Ente risulta partner anche nel progetto **"Slow Move - Ponti d'acqua verso il futuro. lo sviluppo del trasporto lungo il Lago Maggiore, il Ticino e il Sistema di canali secondo una prospettiva di rispetto ambientale e di incremento del turismo green"**

con capofila Provincia di Novara CH Associazione Locarno Milano Venezia; partners: Consorzio di Bonifica Est Ticino Villosesi, Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, Regione Lombardia, Parco lombardo del Ticino, Regione Piemonte, Comune di Castelletto Sopra Ticino. In una strategia di sviluppo del trasporto transfrontaliero già delineata dai partner, il progetto "Slow Move" si pone come obiettivo il potenziamento dell'utilizzo del 'idrovio Locarno-Milano e la sua integrazione con trasporti di terra ecosostenibili. L'Idrovio "LO-MI" rappresenta un itinerario fruitivo multimodale (acqua-percorsi ciclabili) di valenza turistica-naturalistica-culturale lungo l'asse del Lago Maggiore-Fiume Ticino-Naviglio Grande, già ampiamente utilizzato, per trarre, da parte di turisti e popolazioni residenti nell'area di progetto ed in corso di progressivo ripristino/riqualificazione e ulteriore sviluppo. "Il presente progetto attua azioni che favoriscono l'utilizzo del trasporto su acqua tramite una più precisa informazione e interventi di integrazione con una mobilità ecosostenibile di

terra. Queste azioni promuoveranno lo sviluppo soprattutto del turismo green dell'area di progetto". Per il Parco nell'area Ticino euro 12.000 per miglioramenti dei collegamenti degli itinerari ciclo-pedonali Piemonte-Lombardia, colonnina elettrica di ricarica a Villa Picchetta e acquisto di messi elettrici.

L'Ente risulta partner anche nel **"In Bici a Pelo d'acqua"** con capofila Atl di Novara ch hes-so valais institut de tourisme; partners: Regione Piemonte, Distretto turistico dei laghi, Provincia di Novara, Camera di commercio di Novara, Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, Comune di Novara, Fiab-federazione italiana amici della bicicletta onlus, Usi, Università della svizzera italiana. "Il progetto si propone come obiettivi il potenziamento, il miglioramento, la messa in sicurezza, la valorizzazione, la promozione di un insieme di itinerari ciclabili che si sviluppano sul territorio di proprio riferimento. Gli itinerari interessati vedono il loro sviluppo su 55 Comuni della provincia di Novara. A questi itinerari si aggiunge, per il cantone Vallese, un itinerario lungo il Rodano da Làman al ghiacciaio del Rodano, passando sul colle del Sempione per raggiungere l'itinerario via del Mare-Svizzera Mare. Altri obiettivi rilevanti sono lo studio e l'applicazione di modalità di gestione delle risorse territoriali riguardanti la mobilità sostenibile, oltre alla formazione dedicata agli addetti ai lavori nel campo turistico per il miglioramento dell'accoglienza. Obiettivo ultimo è quello di condividere e sviluppare l'integrazione di diversi percorsi al momento non riconosciuti dalla rete ciclabile di interesse

regionale ed interregionale per un'offerta variegata e rispondente alle diverse richieste della domanda turistica". Per il Parco nell'Area Ticino euro 40.000 per la creazione di un Bike Hostel a Villa Picchetta. "I progetti sono stati oggetto di una pianificazione sovraordinata: slow move e in bici a pelo d'acqua sono complementari insieme ad altri progetti già in corso in tema di mobilità sostenibile come "Progetto emblematico" della Fondazione Cariplo "Parco tematico del paesaggio fluviale naturale, coltivato e costruito"

Importanti anche i primi finanziamenti per l'area Mab Unesco: dalla Fondazione Cariplo: "Arete - Acqua in rete" per l'inserimento di buone pratiche in agricoltura - gestione virtuosa della risorsa idrica. Area Ticino e Mab- Esportazione di buone pratiche dai parchi al di fuori 40.000 euro; dal decreto Ministero Ambiente Riserva Mab: 30.000 euro (comunicazione e promozione territoriale)

E ancora: finanziamento mediante bando regionale per Interventi di Riqualificazione Fiume Sesia 35.000 euro; finanziamento PSR 441 per la realizzazione di siepi, filari, aree umide e altri interventi atti a favorire la biodiversità, a migliorare acqua e suolo; area Sesia e area Paludi di Casalbelle 27.000 euro; finanziamento PSR 443 per salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità aree vercellesi "Garzaie" 112.000 euro; finanziamento Fondazione Cassa risparmio Biella per il progetto: "Burcina's green minds" euro 8.000, per il progetto: "L'uomo in Burcina: antiche civiltà" 6.000 euro e per il progetto: "Burcina: il plesso verde" 6.000 euro.

● **Clarissa Brusati**



PARCO DEL TICINO A destra il presidente Adriano Fontaneto con il direttore Benedetto Franchina



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Accordo con Ritmo Nuova ciclabile e area camper a Pinarella

Fra gli interventi, due vasche di laminazione per evitare gli allagamenti

CERVIA

Grazie a un accordo sottoscritto dal Comune con la società "Gruppo Ritmo srl", il privato potrà realizzare un complesso residenziale in via Calabria, mantenendo il collegamento privato ad uso pubblico con la stessa strada.

Metà dell'area sarà attrezzata a parcheggio e ceduta al Comune, per risolvere la carenza di posti auto della zona. Il pri-

vato dovrà inoltre costruire, prima della prossima stagione estiva, la pista ciclabile lungo viale Europa Unità, di collegamento tra le vie Tritone e Val Badia. Sarà un utile collegamento in vista del nuovo supermercato Conad, che si coordinerà anche con la rete ciclabile esistente sulla via Pinarella.

Inoltre sempre il privato - all'interno dell'accordo urbanistico - dovrà realizzare un'area sosta camper attrezzata, vicino alla rotonda Età Romana, che fungerà da parcheggio ubicato proprio nel nuovo ingresso alla città. Sarà un'opera utile per accogliere al meglio i



La ciclabile collegherà le vie Tritone e Val Badia FOTO DI REPERTORIO

camperisti ed "evitare la sosta selvaggia nelle aree di pregio".

In prossimità dello svincolo tra la Ss 16 e la Sp 71-bis, saranno poi realizzate, in accordo con il Consorzio di bonifica, due vasche di laminazione. Sono opere idrauliche necessarie per mettere in salvaguardia il territorio dal rischio idrogeologico, fungendo da vasche di accumulo delle piogge quando queste sono particolarmente intense ed evitare allagamenti nella zona di Pinarella e Ta-

gliata.

«Nei nuovi strumenti urbanistici la partecipazione dei privati ai processi di riqualificazione della città pubblica è un elemento strategico - affermano il sindaco Luca Cofari e l'assessore Natalino Giambi -. Le politiche di rigenerazione urbana hanno tra i loro obiettivi quello di potenziare i servizi per cittadini e turisti, aumentare l'accessibilità, la sicurezza e l'attrattività del nostro territorio». **M.P.**



VIADANA

Ciclabile quasi ultimata Collegherà Cogozzo alla scuola di Cicognara

VIADANA. È ormai in via di completamento la pista ciclabile che dovrà unire l'abitato di Cogozzo alla scuola materna di Cicognara. I residenti della zona colgono l'occasione per segnalare alcune criticità, nella speranza che possano essere risolte prima che la ciclopedonale venga aperta al transito. «La recinzione – afferma l'ex consigliere comunale Michele Calavalle – andrebbe allestita anche sul lato strada, poiché in un tratto manca il guard-rail e in un



La ciclabile in ultimazione

altro tratto c'è un fosso piuttosto profondo, che in primavera si riempie di acqua». Secondo Calavalle, oltretutto, con la posa della recinzione si creerebbero ai lati della ciclabile degli spazi verdi, dove i bambini potrebbero giocare in tutta sicurezza. «In due punti – evidenzia inoltre il cittadino cicognarese – la canalina è priva di protezione: pericolo da non sottovalutare, soprattutto quando è piena d'acqua. Non so se il problema è di competenza del Comune o del consorzio di bonifica Navarolo, ma credo comunque che vada risolto». Calavalle coglie l'occasione per esprimere un plauso all'attuale amministrazione municipale: «Questi lavori avrebbero dovuto essere fatti in contemporanea con la realizzazione dell'asilo», ma il progetto di costruzione

del nuovo plesso scolastico non prevedeva tale collegamento. La pista è ora in corso di completamento a cura di privati, che si sono accordati col Comune per realizzare l'opera invece di versare gli oneri di urbanizzazione dovuti per una convenzione edilizia attuata nello stesso comparto. La nuova ciclabile permetterà a bambini e genitori di raggiungere il plesso scolastico in tutta sicurezza, evitando di intasare con le auto l'ex statale Castelnovesa (al momento, infatti, l'unico accesso all'asilo è dalla trafficatissima arteria). La pista sarà ancora più importante in prospettiva, in quanto di fianco all'asilo c'è lo spazio per realizzare la nuova scuola elementare unitaria Cogozzo-Cicognara. —

R.N.

#BYNDALCUNDIRITTRISERVATI



IL CASO. Il Consorzio di bonifica preoccupato per l'assenza di neve e di precipitazioni: le rogge sono già in sofferenza

Brenta, scatta l'allarme siccità

In questi giorni la portata è scesa anche a 15 metri cubi al secondo. Lettera a Province e pescatori
«La situazione si è fatta critica»

Enrico Saretta

È già allarme siccità nel comprensorio bassanese. Da giorni la portata del Brenta sta raggiungendo in alcune ore valori minimi preoccupanti, intorno ai 15 metri cubi al secondo. In altre ore risale (fino a circa 30 metri cubi al secondo) per effetto dello svasso del bacino del Corlo operato dall'Enel per produrre energia idroelettrica, ma questo avviene solo nei momenti in cui c'è maggiore richiesta energetica.

È lontano quindi il ricordo della grande paura di fine ottobre, quando sembrava che il Brenta dovesse tracimare portandosi con sé anche il Ponte degli Alpini. La scarsità di precipitazioni e l'assenza di neve stanno costringendo il Consorzio di Bonifica Brenta a pensare a provvedimenti in vista della prossima

«Il bacino del Corlo ha evitato disastri nei giorni critici del maltempo ma molta acqua è stata sprecata»

stagione estiva. Nel frattempo, sono state ripartite le già estremamente ridotte portate del fiume a Bassano nelle rogge, in modo da garantire la fornitura l'acqua.

Se ovviamente in questo periodo non si fa irrigazione, i flussi idrici nelle rogge sono dedicati lo stesso a molteplici utilizzi. In primis, l'aspetto igienico-sanitario: i numerosi scarichi delle attività civili, artigianali e industriali sono autorizzati proprio in virtù di un'adeguata presenza d'acqua. Garantire l'acqua alle rogge è poi fondamentale per garantire la sopravvivenza della flora e della fauna acquatica, in particolare, per la fauna ittica, visto che molti canali consortili sono classificati a fini ittici dalle Province.

«Vista la situazione - riferisce il presidente del Consorzio, Enzo Sonza, - abbiamo inviato una lettera alle Province e alle associazioni dei pescatori per informarle della situazione critica in relazione ad eventuali operazioni di loro competenza relative alla fauna ittica».

Per ora il Consorzio ha evitato provvedimenti drastici quali la chiusura straordinaria di rogge, che sarebbe impattante ed è già avvenuta ne-



Il presidente Enzo Sonza



Un'eloquente immagine del Brenta in questo periodo di magra

gli ultimi tre inverni. Peraltro a breve, in primavera, è prevista l'asciutta stagionale dei canali derivati per gli interventi manutentori, e al proposito è già stata organizzata per questo mese la tradizionale riunione con le Province e l'associazione pescatori per concordare il relativo calendario.

«La situazione appare preoccupante - prosegue Sonza - anche nella prospettiva della prossima stagione irrigua, in cui l'acqua servirà per il mondo agricolo. L'assenza di neve e la scarsa piovosità potrebbero incidere negativamente in questo senso».

Il Consorzio, insomma, continua a guardare con grande preoccupazione ai mutamenti climatici, al passaggio sempre più repentino dalle alluvioni alla siccità. Solo due me-

si fa il territorio aveva corso il rischio di esondazione per i livelli preoccupanti raggiunti dal fiume Brenta. Il bacino del Corlo era stato completamente riempito e grazie a questa azione moderatrice si erano evitate situazioni che avrebbero potuto creare gravi danni.

«Per la sicurezza idraulica il Corlo poi è stato nuovamente svuotato - ricorda il presidente del Consorzio - ma se questo ha dato sicurezza al territorio in termini di possibili piene, non essendosi poi verificate significa di fatto aver buttato a mare una preziosa riserva d'acqua, che non è detto, vista la attuale siccità, possa riformarsi».

Ecco quindi che Sonza torna a ribadire la necessità di nuovi interventi. «Sempre di maggiore attualità è la propo-

sta del serbatoio del Vanoi, che il nostro Consorzio ha sottoposto all'attenzione delle istituzioni ormai da molti anni - spiega il presidente -. Una nuova scorta d'acqua che potrebbe da una parte aumentare la sicurezza idraulica del territorio e dall'altra costituire riserva per i periodi di siccità che sempre più spesso si riscontrano».

Proprio a seguito della piena di fine ottobre, il Consorzio aveva inviato un appello alla Regione e al Governo sulla necessità di questa importante opera. Ora attende una risposta che esprima un orientamento preciso. Anche perché con i cambiamenti climatici che si stanno verificando una regimazione programmata della risorsa-acqua diventerà sempre più importante. ●

BS7711 P.I.P.A.
JAGUAR
SCREMIN
Centro Assistenza
Elettromeccanica

POLICORO SOTTO LALENTE UN TOMBINO DI ATTRAVERSAMENTO IN VIA SAN GIUSTO CHE DETERMINEREBBE UNA STROZZATURA

«Viviamo con il rischio alluvione» i residenti scrivono alla Procura

Torre Mozza, petizione per pulizia del canale C7 che esondò nel 2013

FILIPPO MELE

● **POLICORO.** Vivere giorno e notte con la paura dell'alluvione "annunciata". Accade ai residenti nella zona rurale di Torre Mozza che, stante la situazione di pericolo perdurante ormai da anni, hanno scritto al procuratore della Repubblica, Pietro Argentino, ed alle istituzioni militari e civili, tra cui i ministri dell'Ambiente, Sergio Costa, e del Sud, Barbara Lezzi.

«Già nel dicembre del 2013 - hanno sostenuto i 21 firmatari della nota - a causa delle intense piogge e del mancato deflusso delle acque del canale del Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto denominato C7 i terreni circostanti di via Piave e via San Giusto furono invasi completamente dall'acqua. L'evento alluvionale aveva interessato tutta la costa metapontina creando rilevanti danni ai fondi agricoli, alle strutture immobiliari ed al canale suddetto la cui portata era stata fortemente compromessa da alcuni lavori che ne avevano ridotto irrimediabilmente la capacità di deflusso con conseguente gravissimo rischio e potenziale pericolo alle cose ma soprattutto alle persone che vivono e lavorano nell'area».

Ma dove è stato documentato "scientificamente" il potenziale pericolo? Ancora i cittadini di Torre Mozza: «Nello studio idraulico-idrologico del Regolamento urbanistico pubblicato sul sito del Comune ed eseguito dall'ingegnere Giovanni Martino è precisato che "la situazione è particolarmente critica in corrispondenza del canale C7 a causa anche del tombino di attraversamento su via San Giusto che interviene come una vera e propria strozzatura, parzializzando la portata in uscita e riducendo la capacità di smaltimento del canale a circa 1/3 di quella potenzialmente attivabile in assenza della stessa". A tutto ciò si aggiunge anche l'incuria del Consorzio di bonifica che nella manutenzione dei canali non usa la stessa solerzia con la quale chiede il pagamento delle sue cartelle esattoriali».

Da qui le domande a cui i firmatari chiedono risposte: «All'indomani dell'evento 2013 nessuno ha osato mettere sotto sequestro quanto irregolarmente realizzato oppure rimuovere quel tombino che costituisce costante pericolo per ulteriori eventi alluvionali; perché? Chi ha autorizzato la realizzazione della citata "strozzatura"? E chi, pur avendo appreso della predetta grave irregolarità e potenziale pericolosità, non ha inteso adottare alcun utile provvedimento per porre in sicurezza i residenti?».

Da qui le domande a cui i firmatari chiedono risposte: «All'indomani dell'evento 2013 nessuno ha osato mettere sotto sequestro quanto irregolarmente realizzato oppure rimuovere quel tombino che costituisce costante pericolo per ulteriori eventi alluvionali; perché? Chi ha autorizzato la realizzazione della citata "strozzatura"? E chi, pur avendo appreso della predetta grave irregolarità e potenziale pericolosità, non ha inteso adottare alcun utile provvedimento per porre in sicurezza i residenti?».



BONIFICA Come si presenta il canale quando è ripulito



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

DOPO LA PROTESTA DEGLI OLIVICOLTORI



Gli agricoltori con e senza gilet tutti con Di Gioia

I presidenti delle organizzazioni foggiane: «L'assessore ritiri le dimissioni»

Gli agricoltori foggiani invitano l'assessore all'Agricoltura a «ripensarci». Ieri forse l'ultimo atto di Leo Di Gioia per il vertice sulle gelate al ministero. Lo strappo dopo la protesta

dei gilet arancioni a Bari (foto) in polemica con Emiliano. Con Di Gioia Agrinsieme e anche chi il gilet non l'ha indossato, come Coldiretti.

LEVANTACI A PAG. II >>

LO STRAPPO

L'ASSESSORE E I SUOI "AZIONISTI"

DE FILIPPO: SUBITO CHIARIMENTO

De Filippo (Coldiretti): «Il suo gesto ci metterebbe nei guai, il "ci penso io" di Emiliano lo ha indebolito. Necessario un chiarimento»

LE CRITICHE DEI GILET ARANCIONI

Schiavone: «Le critiche dei gilet arancioni? I ritardi sul Psr danneggiano le aziende, ma nessuno punta il dito sull'assessore»

Gli agricoltori foggiani con Di Gioia

«Lui non c'entra con i ritardi, un cambio proprio adesso sarebbe dannoso per tutti»

MASSIMO LEVANTACI

● Gli agricoltori foggiani chiedono all'assessore Di Gioia di restare al suo posto: «Sarebbero un dramma le sue dimissioni, ci lascerebbe con un mucchio di problemi sul tappeto che lui stava risolvendo. E poi non credo che dalle dimissioni possa trarre un qualche vantaggio, non faccio dietrologie e non credo che in questa storia ve ne siano», il commento di Giuseppe De Filippo presidente della Coldiretti. «Lasciare proprio adesso non avrebbe senso, le dimissioni non sono la soluzione - rimarca il presidente di Confagricoltura, Filippo Schiavone - purtroppo le questioni che colpiscono il mondo dell'agricoltura sono note, i ritardi sul Psr danneggiano migliaia di aziende agricole, ma nessuno punta il dito sull'assessore Di Gioia, anzi». La colonna "foggiana" si sente spiazzata dalla mossa dell'assessore nominato in giunta dal presidente Emiliano, espressione della provincia più agricola di Puglia. Gli agricoltori foggiani sono i veri "azionisti" di Leonardo Di Gioia, non a caso l'assessore - secondo quanto riferisce chi

l'ha sentito in questi giorni - si è sentito minato nell'orgoglio dopo aver incassato la pesante sfiducia, durante la protesta dei gilet arancioni, dall'attacco frontale del portavoce Onofrio Spagnoletti Zeuli. Poi c'è la questione politica, la mossa di Emiliano di sostituirlo sia pure temporaneamente interpretata come una vera e propria surrogata dell'operato sin qui svolto. Eppure Di Gioia non è un politico alle prime armi, prima di assumere l'Agricoltura era stato al Bilancio con Nichi Vendola. La mossa di gettare la spugna non rientra nel suo repertorio. Qualcosa deve essersi rotto nel meccanismo di un assessorato difficile, alle prese con questioni complesse e difficilissime da risolvere. La xylella, i psr, ora la grana delle gelate e la polemica a distanza con il ministro Centinaio. L'Agricoltura è stata per Di Gioia uno straordinario banco di prova. La presa di posizione del mondo agricolo foggiano tiene conto un po' di tutte queste risultanze e anche delle

conseguenze di una simile decisione: «L'assessore ci ripensi - la pensa così anche Michele Ferrandino, presidente di Cia Agricoltori italiani - perchè il passaggio da un assessore all'altro è sempre fonte di guai e perdite di tempo. Questa storia dei ritardi è vecchia, ci sono responsabilità di anni se siamo arrivati a questo. Per questo deve rimanere, lui già conosce i tempi e le situazioni. Se la Regione nomina un altro assessore si perderà solo altro tempo prima che entri nei meccanismi della legislatura sarà finita (il gong nel 2020: ndr). Per tutte queste ragioni fa bene Emiliano a respingerne le dimissioni». Ma proprio con Emiliano, se ritiro delle dimissioni sarà, Di Gioia dovrà chiarirsi fino in fondo:

«Se il presidente con quel gesto sembra voler dire "ci penso io" - la lettura di De Filippo - è chiaro che

Di Gioia ora lo sfida a farlo. Perché se è vero come è vero che i ritardi della burocrazia della Regione sono enormi e quasi insuperabili, è anche vero che da Di Gioia a

Emiliano non credo che tutto si velocizzi adesso all'improvviso. Di Gioia si è sentito umiliato da quel gesto ed ha gettato la spugna. Comprensibilissimo. Però adesso lo invito a proseguire per il bene della nostra agricoltura». La preoccupazione degli agricoltori è sui Piani di sviluppo rurale e sulla riforma dei Consorzi di bonifica: «Il Psr di Di Gioia nasce zavorrato da troppe ipoteche ideologiche - dice ancora De Filippo - in cui si sono infilati studi professionali alcuni non proprio integerrimi, profittatori vari e tantissime aziende. La coperta è corta e le domande sono molte, inevitabile non attendersi tutta la valanga di ricorsi che c'è stata. Cosa si vuole dall'assessore? Di Gioia si è anche preso l'impegno gravoso di portare in bonis tutti i Consorzi, operazioni che noi auspichiamo ma sulla quale vorremmo anche una certa cautela perchè i nostri consorzi in Capitanata già operano in condizioni di attivo di bilancio e non ci vuole nulla che un'operazione onnicomprensiva di questo tipo possa travolgerli in qualcosa di diverso. Di Gioia conosce la sua riforma, lui sa come intervenire: e vuole andarsene proprio adesso?».

NESSUN CAMBIO

Ferrandino (Cia): «Il cambio ci farebbe perdere altro tempo utile»



PIAZZA BOLLENTE
 La protesta degli olivicoltori lunedì scorso a Bari, in piazza centinaia di produttori foggiani colpiti dalle gelate del febbraio scorso. L'area più danneggiata (circa 90mila ettari) nelle province di Foggia e nella Bat, epicentro dell'olivicultura pugliese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



L'impianto è costituito da 2 caldaie a biomassa da 348 kw: produce acqua calda alla temperatura di 95°, a 2 bar di pressione

CALORE e acqua a costo zero per le scuole e gli impianti sportivi di Barberino e Tavarnelle. L'energia è prodotta dagli alberi di Natale del territorio. Ora, archiviate le feste, vengono recuperati dal Comune e trasformati in cippato. Sono cinque tronchi di altrettanti grandi alberi che fino a ieri si trovavano nelle piazze e nelle vie di Tavarnelle, Sambuca, San Donato, Noce e Badia a Passignano, e adesso pronti ad alimentare la centrale a biomasse posizionata in prossimità del complesso scolastico di via Allende a Tavarnelle. Proprio in questi giorni gli operai dell'ufficio lavori pubblici, sono al lavoro nella dismissione delle piante, che avranno una seconda vita sotto forma di cippato, il combustibile ecologico ed economico, che si ottiene riducendo il legno in piccole scaglie. Duplice il vantaggio: da un lato la salva-

Alberi di Natale per fare calore

TAVARNELLE *Impianto a biomasse*



Una seconda vita per gli abeti di Natale grazie all'impianto a biomasse

guardia e la tutela dell'ambiente e dall'altro il risparmio energetico e la riduzione dei consumi. La centrale termica a biomasse, al cui funzionamento contribuisce anche il Consorzio di Bonifica che la alimenta con il materiale recuperato nelle operazioni di pulizia degli alvei dei fiumi, è utilizza-

ta nello specifico per la produzione di acqua calda e per il riscaldamento dell'Istituto Comprensivo Don Milani e della palestra comunale Luigi Biagi. Le scaglie di legno vengono bruciate in una camera di combustione dove la temperatura varia tra 900 e 1300 °C.

Ilaria Biancalani



POLICORO- "Il nuovo sos lanciato da un gruppo di cittadini di Policoro giustamente in apprensione per le condizioni di sicurezza di una vasta area in cui si trova un canale del Consorzio di Bonifica va raccolto attraverso l'indizione di una Conferenza di servizio con al tavolo tutti gli enti interessati per individuare misure tecniche a breve e medio termine e comunque che tengano conto della stagione invernale e quindi di possibili eventi calamitosi". Ad affermarlo è il consigliere regionale Paolo Castelluccio sottolineando la grave carenza di mezzi e personale addetto alla gestione e manutenzione della rete irrigua. La notizia per molti aspetti sconcertante che viene dai cittadini - aggiunge - è la realizzazione, non si sa ad opera di chi, di un tombino di attraversamento della strada che di fatto ha funzione di barriera ed impedisce lo smaltimento delle acque del canale. E' purtroppo solo uno dei tanti aspetti negativi come le condotte in amianto che scoppia-

Castelluccio su rischio esondazione a Policoro

"Subito una conferenza di servizio per Torremozza"



no', 80 punti di sollevamento che hanno un costo di energia altissimo, 5 idrovore, 1500 km di cunette da mantenere, lo spreco delle acque reflue. Una situazione che né i continui e sostanziosi ripiani di bilancio da parte della Regione e né l'istituzione del Consorzio unico hanno in qualche modo contribuito a superare. La verità - dice Castelluccio - è che il Consorzio di Bonifica ha bisogno di attrezzature, strumen-

tazioni minime, nuovo personale e risorse finanziarie adeguate".

Nel sottolineare che "la programmazione delle risorse della cosiddetta coda del Po Fesr Basilicata 2007/2013 che ha preceduto la programmazione del sessennio 2014-2020, è stata segnata da fasi alternate dovute all'iter tecnico-burocratico dei progetti e alla carenza di personale da parte di Regione e Comuni", il consigliere sostiene che



"gli strumenti ci sono, le possibilità tecniche ed economiche per attuarli anche, quindi si spera che si possa nel breve mettere in atto un piano organico e concreto. Quello presentato con il Rapporto Manutenzione Italia - Azioni per l'Italia sicura dell'associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e Acque Irrigie (Anbi) ad esempio - riferisce - prevede 3.581 interventi per la riduzione dei rischi da dissesto idrogeologico per oltre 8 miliardi di euro, di cui in Basilicata, 27 interventi per circa 106 milioni di euro. Si tratta perlopiù di manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, di sistemazioni idrauliche, di ripristino di fe-

nomeni di dissesto nei territori, in cui operano i consorzi. E riguardano: lavori di adeguamento e ristrutturazione di corsi d'acqua; lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento della rete di bonifica, delle quote arginali e delle idrovore e di realizzazione di canali scolmatori; interventi di manutenzione sul reticolo idraulico a difesa dei centri abitati; realizzazione di opere per la laminazione delle piene e, infine, lavori di stabilizzazione delle pendici collinari e montane. A questi interventi straordinari deve conseguire una manutenzione ordinaria svolta dai Consorzi, purtroppo anche da noi inadeguati persino ad affrontare compiti ordinari".



Consorzi di Bonifica spunta la proposta a 5 contro l'idea di ente unico

Ddl Autonomisti. Compagnone propone un riordino del settore legato ai distretti idrografici, la regione punta ad accentrare la governance

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Pippo Compagnone, deputato regionale degli Autonomisti, lancia la volata sui Consorzi di bonifica, su cui non mancano le aspettative di riforma e di riordino nel settore, e verso i quali lo stesso governatore Nello Musumeci, più volte, ha espresso l'esigenza chiara di un cambiamento strutturale. Per il parlamentare siciliano: «La proposta che facciamo parte a monte. Vanno definiti i distretti idrografici e sulla base di questa suddivisione si potrà creare un sistema con 5 strutture, ma soprattutto occorre che gli agricoltori siano presenti nell'assemblea e partecipino attivamente alla gestione del Consorzio».

Sotto il controllo della Regione "arbitro", sono i territori che devono tornare ad organizzarsi, è il senso di quanto spiega Compagnone, che ha partecipato anche alla stesura di un ddl sull'utilizzo delle acque reflue da parte dei Comuni, anche ai fini di irrigazione, che porta la firma del presidente della commissione Ambiente Giusy Savarino.

Un testo ampio su cui converge un'intesa trasversale, con la firma anche di Luisa Lantieri (Pd). Il go-

verno, con l'assessore Edy Bandiera, invece prepara una sua ipotesi di lavoro. Un Consorzio unico regionale con quattro distretti territoriali. Nelle mani dei responsabili di ciascun distretto finirebbero per confluire diverse deleghe in modo da essere quasi del tutto autonomi per l'ordinaria amministrazione. Ma quale potrebbero essere i vantaggi di un unico vertice dei Consorzi di bonifica in Sicilia?

Innanzitutto un migliore governo della dinamica delle concessioni delle acque in grado di regolare gli interventi dai laghi in maniera funzionale e organica ad una gestione ordinaria e non occasionale, al di là, spiegano dalla Regione, del regime speciale che, per esempio, segue il corso delle vicende, nelle emergenze idriche. L'interfaccia dei nuovi enti con la Regione sarebbe quindi unica, con una guida e un solo vertice burocratico. I quattro distretti sarebbero governati dai direttori dei consorzi periferici. Ma nella bozza si ipotizza anche di dare incarico ai Consorzi di occuparsi della cura delle strade rurali per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria laddove ci sono le aree attrezzate per l'irrigazione.

Il 2018 in materia di riforma di

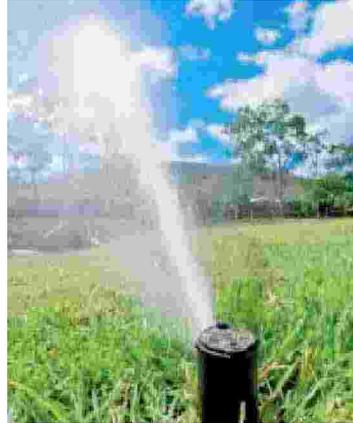
queste strutture è stato un anno di stallo. Il momento di stand by non si è sbloccato nell'anno di avvio della nuova legislatura. All'interno della fase di transizione, per regolare l'aspetto relativo alla fusione per incorporazione dei singoli consorzi nei due Consorzi di area vasta (Sicilia Occidentale e Sicilia Orientale), la Regione aveva emanato le linee guida che disciplinavano la fase di riordino da completarsi entro il 2018.

Non c'è dubbio che la vicenda pone anche una questione politica. Da un lato Musumeci punta a una riforma asciutta ed essenziale, obiettivo che sull'Esa (Ente sviluppo agricolo), fu frenato dai forzisti e alcune delle forze parlamentari, anche di maggioranza, che vedono la questione diversamente.

L'attesa per la norma di settore nel 2019 è destinata a crescere. Con la legge di stabilità regionale, oggi ai nastri di partenza, gran parte del lavoro sarà assorbito entro tutto questo mese ma, secondo gli Autonomisti e quanti si stanno raccordando per mettere a punto la proposta di legge che potrebbe essere anche unitaria e condivisa, il rodaggio per definire il nuovo schema di organizzazione dei Consorzi di bonifica, potrebbe finire in tempi brevi.

«L'ASSESSORE RIFERISCA»

“L'assessore Bandiera - dice la deputata regionale del Movimento 5 Stelle Elena Pagana - venga in commissione attività produttive all'Ars a riferire su quali sono tutte le misure che ha adottato per fronteggiare la crisi dell'agricoltura e della zootecnia in Sicilia. Continuo a ricevere centinaia di segnalazioni di agricoltori e allevatori che vedono non solo un totale immobilismo da questo governo regionale, ma addirittura azioni contrarie alla tutela e sviluppo dei due comparti”.



Il direttore di Fondazione Marco Tamaro è un cittadino "adottivo" e molto attento al territorio
«Negozzi di mutande, bidoni dell'immondizia: ai turisti non possiamo lasciare questi ricordi»

«Treviso deve crescere oltre l'anello del Put e le sue Mura»

Toni Frigo

Una città deturpata, disturbata, svilita dal traffico e da un Put che la stringe d'assedio. Potrebbe parlarci di mancanze culturali o di scorci poetici, Marco Tamaro, direttore di Fondazione Benetton, ottavo intervistato per l'appuntamento settimanale con "Città mia". Invece vincono la sua formazione civica e i suoi studi da agronomo. Il ritratto che fa della città in cui lavora dal lontano '89 (allora era al consorzio di bonifica Destra Piave e solo nel 2008 è approdato in via Cornarotta), abitando però a Quarto d'Altino, è affettuoso ma un po' "a denti stretti".
Da non trevigiano, com'è la città vista da "fuori"?

«Carina, molto. Ma quello che vedi è solo il dentro le mura e qui sta il grande limite: ciò che vedi non è Treviso, ma una sua parte suggestiva limitata dal Put. Appena esci, ti trovi con porzioni di Villorba, Ponzano, Silea che non assomigliano neppure lontanamente alla cartolina che ti sei appena lasciato alle spalle. Appena fuori dall'anello del Put autodromo, c'è un'altra città, un'appendice stravagante che meriterebbe di essere più intonata. Ma ci sono due città diverse anche a

Est e a Ovest, quest'ultimo sembra un'incompiuta di paesaggio bucolico e paesaggio urbano. A San Paolo non esiste una cesura, un punto in cui sia determinata la fine della campagna e sia proclamato l'inizio della città. Una zona fatta di fontane e acqua. Ricordo una potente discussione con Gentilini: lamentavo frequenti inondazioni e lui non voleva sentirne lamentele. Gli urlai con tutte le forze: "Insomma, i nomi significano qualcosa? Stiamo parlando di via Paludetti?".

Il luogo più bello?

«Diciamo... l'aria che si respira attorno a San'Agnese, in quel reticolo di strade e stradine che costituiscono, molti anni fa, la Treviso più popolare e vera, quella della Cae de Oro dei materassai, dei ladruncoli e delle... signorine. Era la nostra piccola Matera. Ma mentre a Matera gli ex abitanti delle grotte, orgogliosi, sono diventati città europea della cultura, alcuni trevigiani hanno avuto fretta di cancellare i segni della popolarità più profonda di quel reticolo per paura di sembrare per sempre poveri. Sbagliando, secondo me».

Monumenti sì o no?

«Trequarti di quelli esistenti andrebbero abbattuti. Cominciando dalla statua del Tenore, brutta, senza armonia e di misura. Ma non è l'unica».

Il momento più bello?

«La "calata" della gente del sabato, l'arrivo dal contado che nasce dalla tradizione del mercato. Si respira aria di festa: ognuno con i propri riti, il giro di spritz, il salto dai Nanetti, la Pescheria, gli appuntamenti fissi con amici e negozietti, quel vociio morbido che ti fa sentire a casa. In quel momento Treviso proprio è la capitale della Marca. Ho fatto la guida turistica d'estate, ho portato in giro tanta gente che conosco. E non si poteva prescindere da luoghi e riti. Certo, poi trovare il taxi era altra cosa...».

La cosa più ostica, invece?

«La mobilità. Nell'equivoco di essere tutta la città, la piccola città entro le mura non ha voluto infrastrutturarsi per essere accogliente. Per anni si è continuato a discutere sulla pedonalizzazione senza fare nulla di definitivo. Stiamo discutendo su un'area di un chilometro per tre chilometri, un fazzoletto di terra, mentre nel Nord Europa impediscono l'ingresso in centro perfino alle bici elettriche e in Olanda le biciclette sono padrone della intera carreggiata. Serve un piano del traffico intelligente».

Se lei fosse il sindaco?

«Inizierei da dove è partito l'attuale sindaco, girando molto per la città. Poi cancellerei il Put, nodo gordiano di tutti

guai, scegliendo coraggiosamente una circumnavigazione più ampia, in modo da allargare il concetto di centro».

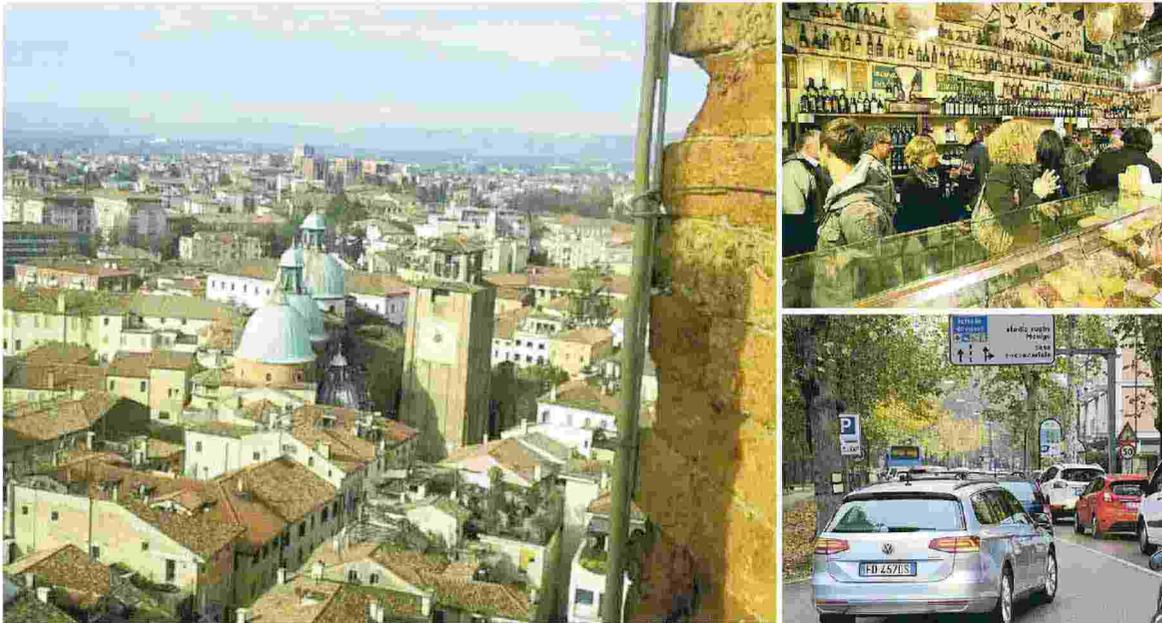
Qui le fondazioni Benetton e Cassamarca si sono mosse in modi diversi.

«La fondazione di De Poli in modo centripeto, provando a portare tutto fuori e facendo passare l'idea di una città in forma di Fondazione e di una Fondazione in forma di città: La Benetton è diversa, globalizzata, e porta questo messaggio. La collezione mondiale di piccoli capolavori dipinti voluta da Luciano Benetton ed esposta alle Carceri è il messaggio che ne racchiude la filosofia».

SI può fare e a meno di...?

«Del traffico che ci tiene in ostaggio i pensieri e di qualche negozio che spadroneggia una intera piazza. Questa città paga tributi a cose strane: protagonisti diventano le auto, i cassonetti e le mutande. Non sono questi i messaggi che deve mandare. Non puoi arrivare dalla Pescheria a un luogo magico come San Parisio, già "arredata" in modo stonato, e giungere a quell'arco che è uno sbocco architettonico magico, per scoprire quella fila di bidoni, cassette della frutta eccetera. Un angolo di armonia trasformato in un retrobottega che fa schifo. Serve qualcosa di diverso. Costa? Ma comunque si deve fare, perché cos'è orribile». —

Città Mia / 8



La città vista dalla torre civica in un filmato "da drone" editato dal Comune di Treviso. Oltre le mura, dice Tamaro, ci sono pezzi di Ponzano, Silea, Villorba che vanno restituiti al centro cittadino. Il giorno più bello secondo Tamaro è il sabato quando, per tradizione, i trevigiani si danno appuntamento prendendo spunto dal mercato. A destra il "grande nemico": il traffico sul Put

LE IMMAGINI

Quella morsa imprigiona uno sviluppo armonico

Qui accanto Marco Tamaro, direttore di Fondazione Benetton e deus ex machina degli spazi Bomben. In alto una visione della città "oltre le mura" come piace a lui pensarla. A destra in alto, il rito del "sabato con il pienone" ai nanetti, simbolo del giorno più bello della città secondo Tamaro. In basso, invece, l'anello di Put intasato dal traffico, una morsa che stringe la città.



CHI È

L'agromomo innamorato della cultura

Marco Tamaro, direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche dal 2009 (dopo l'architetto Luciani), è una persona molto nota in città per il suo impegno in ambito culturale. Ha svolto attività di ricerca dal marzo 1988 al luglio 1989 presso il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Venezia. Dal 1989 al 2008 ha lavorato presso il Consorzio di Bonifica Destra Piave. Ora è direttore e culturale. Giunto in Fondazione Benetton nel 1989, ne è diventato il direttore. «Treviso, che si trova in una condizione quasi metropolitana pur essendo una piccola realtà urbana. Sono i problemi in cui si dibattono le nostre comunità. Prima sfida lanciata, la riappropriazione da parte della città del Prato della Fiera come secondo "cuore" urbano.

POLESELLA Sulle sponde del Barbazza

Dopo le piogge e i cedimenti proseguono i lavori in via Don Sturzo

POLESELLA - Procedono, senza intoppi, i lavori in collaborazione tra Consorzio di bonifica e amministrazione comunale di Polesella sulle sponde dello scolo Barbazza in via Don Sturzo. Ha ricordato nei giorni scorsi il primo cittadino Leonardo Raito: "Il 2018 è stato l'anno dell'apertura del cantiere per la sistemazione del canale Barbazza lungo via Don Sturzo, cui seguirà la sistemazione della strada".

Le piogge intense di novembre

avevano fatto emergere nuove problematiche in questa via, dove gli argini dello scolo Barbazza avevano registrato cedimenti, provocando problemi alla viabilità. È per questo motivo che l'amministrazione comunale ha concordato con il consorzio di bonifica alcuni interventi di sistemazione delle sponde, per ripristinare la sicurezza della strada, già interessata da avvallamenti e da cedimenti dell'asfalto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Procedono i lavori in via Don Sturzo



In primavera 5 laghi irrigui via a 128 verifiche sul campo

Saranno realizzati in Valtidone e Valdarda: 500mila metri cubi. Costo di quasi 15 milioni di euro

PIACENZA

I progetti definitivi ci sono, ma prima di vedere le ruspe all'opera servono ancora analisi e approfondimenti. Se non ci saranno novità, nella prossima primavera, cinque nuovi laghi irrigui "anti-siccità" verranno realizzati in Valtidone e in Valdarda dal Consorzio di Bonifica, per una capacità complessiva di oltre 500mila metri cubi e un costo di quasi 15 milioni di euro. Il primo a partire, almeno sulla carta, sarà il lago "Sito Nuovo" di Bilegno (Borgonovo), di portata appena superiore ai 100mila metri cubi, per il quale è già stato affidato nei

giorni scorsi l'incarico per la realizzazione del progetto esecutivo. I cosiddetti "laghetti" sono cinque, come già annunciato a fine 2018. Oltre a quello di Bilegno (del costo di due milioni e 655mila euro), ne nasceranno altri quattro: a Pabbiano di Borgonovo (101mila metri cubi per un costo di oltre due milioni di euro), a Caolzio di Castellarquato (circa 100mila metri cubi per una spesa di due milioni e 640mila euro), a Molinazzo di Alseno (203mila metri cubi per un costo di 3 milioni e 870mila euro) e a Moronasco di Alseno (133mila metri cubi, dal costo di 3 milioni e 460mila euro). Tutti e cinque i progetti sono stati già stati finanziati in parte - per un milione e 500mila euro ad invasò - dal bando "Infrastrutture irrigue" della Regione, inserito nel Progetto di Sviluppo Rurale 2014-2020. Al momento, l'uni-

ca infrastruttura pronta a partire è il lago "Sito Nuovo" di Bilegno, del quale si sta concludendo il progetto esecutivo.

Per quanto riguarda gli altri quattro laghetti, prima di procedere con il progetto, il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione ha però chiesto al Consorzio integrazioni, una specifica campagna di indagini ambientali per capire cosa si trovi all'interno dei terreni destinati ad ospitare i laghi e una valutazione delle possibili conseguenze sulla rete di canali a valle in caso di emergenza o cedimento del lago. Per questo motivo, l'ente di strada Val Nure ha messo a bilancio oltre 37mila euro per il prelievo e successive analisi di campioni sui quattro differenti siti: in tutto, 128 verifiche sul campo (su 64 punti e a due profondità diverse). Dalle analisi si dovrà determi-

nare la percentuale di arsenico, cadmio, cobalto, nichel, piombo, rame, zinco, mercurio, cromo, idrocarburi e amianto. L'incarico è stato affidato alla ditta mantovana Micro-B, ritenuta migliore con un'offerta di 17800 euro, con un ribasso del 52% rispetto a quanto stimato. Per quanto riguarda invece la valutazione sullo "sfioro" o "scarico" dei laghi in condizioni di emergenza o di collasso degli argini, il Consorzio ha affidato i rilievi allo studio Art Srl di Parma (che già aveva effettuato un'analisi simile per il previsto laghetto "Sito Nuovo" a Bilegno di Borgonovo) per un importo di circa 28mila euro. Al netto di imprevisti, la realizzazione dei laghi progettati dal Consorzio - accelerata dall'emergenza siccità del 2017 - dovrebbe iniziare nella primavera del 2019.

- Cristian Brusamonti



La zona di Sarmato quando fu colpita dalla siccità nel 2016



AUMENTA LA PRESENZA NEI CAMPI

Nel mirino pure le nutrie «Catturati 617 roditori»

L'assessore Canova: fondi confermati dalla Regione per rimborsare i cacciatori

CASALE

Prosegue a Casale il contenimento delle nutrie. Il Comune

riceverà contributi da Regione Lombardia per rimborsare i cacciatori. Luca Canova, assessore all'ambiente, spiega: «Nel 2018 i selecontrollori hanno catturato 671 nutrie, pari al 3,7% delle catture nel Lodigiano. Una cifra che raddoppia il dato dell'anno precedente.

L'assessore della giunta Concordati conferma inoltre che Casale, come l'anno precedente, riceverà circa 1.800 euro di rimborso dal fondo disposto dalla Regione Lombardia per lo sfoltimento delle nutrie: «Posso già anticipare che con questi soldi acquisteremo materiali per i selecontrollori, che non dovranno più accollarsi le varie spese e il costo delle trappole per favorire la cattura di animali in zona urbana». Il contenimento dei roditori nel territorio casalino è stato ese-

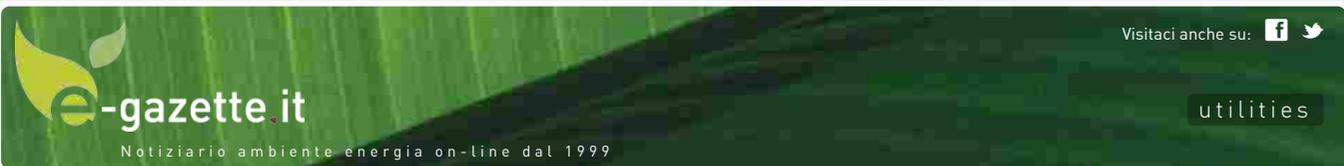
guito in due modi: «La maggior parte degli animali è stata prima abbattuta e poi seppellita in aree verdi con calce come prevede la direttiva, mentre altri esemplari sono stati catturati con gabbie e spostati altrove evitando rischi». Il problema delle nutrie nel Basso Lodigiano è stato più volte segnalato da Coldiretti e dal Consorzio di bonifica. Gli agricoltori subiscono danni provocati dai roditori che creano tunnel attorno ai fossi per farsi le tane.



Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK

No



ANBI: IN SARDEGNA LO SCIPPO NELLA GESTIONE DELLE DIGHE COSTA 17 MILIARDI ALL'ANNO

CAGLIARI GIO, 10/01/2019



Per il direttore Massimo Gargano i Consorzi di bonifica sono rimasti l'ultimo ente intermedio di area vasta, ambito determinante soprattutto nella salvaguardia idrogeologica



"È grave che, in 10 anni, la politica locale non abbia voluto porre rimedio all'errore di aver trasferito alla Regione Sardegna la gestione delle dighe, ma soprattutto dell'acqua trattenuta nei bacini, sottraendola ai Consorzi di bonifica. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: costi più alti, penalizzando l'agricoltura isolana, fondamentale per l'occupazione e l'economia, ma anche per la gestione del territorio e dei suoi paesaggi."

A sottolinearlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che insiste: "Dispiace che la proposta di legge, da noi sostenuta per rimediare ad una scelta sbagliata, non abbia nemmeno iniziato il suo iter; recuperare quello scippo, valorizzando la capacità di ordinario autofinanziamento dei Consorzi di bonifica, consentirebbe di risparmiare i 17 milioni di euro, che la Regione Sardegna annualmente destina al sistema della Bonifica.

Ricordiamo alla Regione - conclude Gargano - che i Consorzi di bonifica sono rimasti l'ultimo ente intermedio di area vasta, ambito determinante soprattutto nella salvaguardia idrogeologica; non valorizzarne il ruolo vuol dire condannare un territorio. È inconcepibile - evidenzia il dg di ANBI - che in Sardegna, dopo tutte le sentenze della Corte di Cassazione ed i chiarimenti arrivati nel resto d'Italia, la burocrazia regionale ci chieda ancora periodicamente lumi sulla natura giuridica dei Consorzi di bonifica. Ciò, nonostante ci sia l'Accordo Stato-Regioni del 2008! Questa sordità verso le esigenze del territorio - conclude Gargano - aumenta la distanza tra la Sardegna ed il resto d'Italia ed è un peccato, considerate le risorse, le intelligenze e le ricchezze presenti nell'Isola."

PRIMA PAGINA

ECOLOGIA

GREEN LIFE

ENERGIA

ELETTRICITÀ

RINNOVABILI

UTILITIES

EFFICIENZA ENERGETICA

IMBALLAGGI

TECNOLOGIA

ALBO NOTANDA LAPILLO

APPROFONDIMENTI

CHI SIAMO

TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA



CERCA

Cerca nel sito:

CALENDARIO EVENTI

GENNAIO						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

VISITACI ANCHE SU: [f](#) [t](#)

leggi anche:

- Acqua. Anbi: lentezze burocratiche rischiano di far perdere milioni dalla Ue
- ANBI: "Emergenza depurazione: i consorzi di bonifica ne sono vittime"

immagini



Utilities Cagliari Anbi Bonifiche Massimo Gargano Regione Sardegna

LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA UTILITIES

- 10/01/2019 **Besseghini: si possono valutare investimenti pubblici per le infrastrutture...**
- 10/01/2019 **Consip, fornitura elettrica alle pubbliche amministrazioni: vincono in sei**
- 10/01/2019 **Iren, una clausola voluta da Genova mette in subbuglio i soci**
- 06/01/2019 **Rifiuti: al via il monitoraggio su tariffe e l'obbligo dell'anagrafica per gli...**
- 10/01/2019 **Levigas acquista il 56% di Vestina Gas**
- 10/01/2019 **Rifiuti: Micillo, TMB Salario può essere tranquillamente chiuso**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#). [Ok](#)

Forestali, i sindacati presentano al governo regionale proposta di riordino del settore (FOTO)

STAMANE A PALERMO L'ATTIVO UNITARIO DEL COMPARTO



[Foto precedente](#)

[Foto successiva](#)

di Redazione | 10/01/2019



Personale e competenze non mancano: si tratta ora di ridefinire gli ambiti di azione dei forestali secondo una nuova politica ambientale e del territorio che punti alla vivibilità e allo sviluppo economico della Sicilia. E' questa la logica della proposta di riordino del settore forestale presentata da Flai, Fai e Uila siciliane al governo regionale, sulla quale i sindacati di categoria cercheranno adesso il consenso degli amministratori locali attraverso iniziative nei territori, con l'obiettivo di fare pressione per il varo della nuova legge regionale di settore entro aprile.

“La nostra - ha detto Alfio Mannino, segretario generale della Flai Sicilia intervenendo agli unitari svoltisi in mattinata a Palermo con la partecipazione di oltre 800 tra lavoratori e rappresentanti sindacali- non è una battaglia corporativa: la sfida che lanciamo riguarda la possibilità di avere un nuovo assetto del territorio, di produrre ricchezza attraverso i boschi e, ovviamente lavoro qualificato e stabile”.

“Non solo manutenzioni e antincendio per i forestali- ha specificato Pierluigi Manca, leader della Fai Cisl regionale- quello che chiediamo è l'allargamento delle competenze alla messa in sicurezza del territorio e al dissesto idrogeologico. Inoltre,



OLTRE LO STRETTO



Oroscopo del giorno giovedì 10 gennaio 2019

Ultimissime

14:49 Illuminazione pubblica, riaccesi oltre 240 punti luce a Palermo (FOTO)

14:38 Forestali, i sindacati presentano al governo regionale proposta di riordino del settore (FOTO)

13:49 Crollo ponte Himera e ponte Morandi: "Due diverse risposte dello Stato, siciliani figli di un ponte minore" (VIDEO)

13:47 Prima della rapina si fanno un selfie, tre giovani palermitani arrestati

13:38 Nuova rete ospedaliera siciliana: "Ora si potrà aprire la stagione dei concorsi"

13:24 Giovanili Palermo, il direttore Sandro Porchia: "Scegliamo i calciatori per il livello tecnico. Baccin un fratello maggiore"

pensando al bosco come risorsa, in linea con il testo unico nazionale, si può incrementare la produttività della forestazione, giungendo perfino alla sua auto sostenibilità economica”.

Lo sviluppo del settore, da raggiungere secondo i sindacati anche con il coordinamento degli enti di servizio all’agricoltura (Esa e Consorzi di bonifica) sotto la regia dell’assessorato competente “deve ovviamente anche produrre la stabilizzazione dei lavoratori” impegnati per via della riforma auspicata da Flai, Fai e Uila in attività a largo raggio.

In proposito Flai, Fai e Uila propongono, tra le altre cose, di ridurre nell’arco di un triennio a due i contingenti: lavoratori a tempo indeterminato e lavoratori con garanzia occupazionale di 151 giornate annue. Di favorire inoltre l’ingresso dei giovani nel comparto, “energie fresche – dicono- per il rilancio del territorio e del bosco, che può significare- sottolineano- incremento del turismo, sviluppo di energie alternative come le bio masse, insomma utilizzo produttivo”.

“Finora- ha sostenuto il numero uno della Uila Uil, Nino Marino- la classe politica ha affrontato la questione della forestazione in maniera miope, senza dare aria e gambe alle sue enormi potenzialità ai fini dello sviluppo dell’isola, della vivibilità, del lavoro. Tutela del territorio- ha aggiunto- significa occuparsi delle aree a rischio,

dei siti stradali, di tutti i terreni abbandonati, che sono poi quelli dove scoppiano gli incendi. Significa salvaguardare le zone montane e prevenire e contrastare i problemi determinati da alluvioni o eruzioni vulcaniche, azioni per cui la Protezione civile- ha rilevato- non ha sufficiente personale da adibire”.

Sul loro progetto di “gestione sostenibile del settore forestale, finalizzata alla tutela del territorio e allo sviluppo” i sindacati di categoria chiedono al governo il confronto affinché l’Aula di palazzo dei Normanni possa incardinare quanto prima il disegno di legge di riforma “altrimenti- hanno sottolineato Mannino, Manca e Marino- i forestali torneranno a fare sentire la loro voce”.

Buone notizie per la categoria frattanto in tema del già approvato contratto integrativo. Verranno a breve erogati gli arretrati da settembre: “Le risorse ci sono, ci siamo impegnati affinché fossero garantiti i necessari appostamenti di bilancio- hanno detto i tre segretari alla affollata platea di forestali- e la Cassa della ragioneria generale sta per riaprire i battenti”.

I forestali salvano un fenicottero rosa a Pantelleria, l’animale ferito rischiava di morire in acqua

Pochi fondi per il Corpo forestale, a rischio attività di vigilanza

Forestali, l’attacco di Figuccia: “Inaccettabile che chi dovrebbe tutelare il bosco, s’imboschi”

Dispersi nei boschi 38 Scout fra i 14 e i 19 anni, salvati nella notte dalla Forestale

13:01 Oltre 600 assunzioni all’Asp di Palermo, Fials: “Parere positivo anche da Roma”

Almanacco di VISTO sul WEB



Forestali, completato l'iter per il pagamento degli stipendi di novembre e dicembre

Siracusa

« Ambiente, a Siracusa vietata la plastica dall'1 febbraio

Palermo

» Illuminazione pubblica, riaccesi oltre 240 punti luce a Palermo (FOTO)

- #forestali
- #forestazione
- #nuova legge forestali
- #riordino del settore
- #sindacati forestali



La Giunta comunale di Bagheria propone una variante al Piano regolatore generale per un'area di Aspra



Illuminazione pubblica, riaccesi oltre 240 punti luce a Palermo (FOTO)



Ambiente, a Siracusa vietata la plastica dall'1 febbraio



Crollo ponte Himera e ponte Morandi: "Due diverse risposte dello Stato, siciliani figli di un ponte minore" (VIDEO)



Prima della rapina si fanno un selfie, tre giovani palermitani arrestati



Nuova rete ospedaliera siciliana: "Ora si potrà aprire la stagione dei concorsi"



Giovanili Palermo, il direttore Sandro Porchia: "Scegliamo i calciatori per il livello tecnico. Baccin un fratello maggiore"



In casa cocaina, hashish e soldi, arrestato dai carabinieri (FOTO) (VIDEO)



Oltre 600 assunzioni all'Asp di Palermo, Fials: "Parere positivo anche da Roma"

COMMENTA CON FACEBOOK

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).



#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

giovedì 10 gennaio 2019 - 17:28



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA**
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO



HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



Dall'Arno ai rii minori, 10 milioni di investimenti per la sicurezza a Empoli

10 gennaio 2019 17:20 Attualità Empoli

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [WhatsApp](#)
- [E-mail](#)

Mi piace



Sfalci, tagli selettivi, manutenzioni ordinarie e straordinarie, interventi strutturali. Non c'è soluzione di continuità al lavoro del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno sui corsi d'acqua del Comune di Empoli. Un'azione

gonews.tv Photogallery



[Siena] Doni e giochi dalle Fiamme gialle ai piccoli pazienti delle Scotte

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it

Sondaggio

DI Sicurezza, sei favorevole o contrario?

Favorevole

Contrario

Vota Vedi i risultati PollDaddy.com

LEGGI

pubblicità

ADVERTISING

costante che negli ultimi cinque anni si è concretizzata in investimenti per 10 milioni: distribuiti per la metà nell'ordinario taglio della vegetazione sugli argini dei corsi di acqua, e per la metà in azioni più particolari o dettate dalle emergenze non preventivabili.

Questa mattina, giovedì 10 gennaio, il sindaco di Empoli Brenda Barnini, e Marco Bottino, presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, sono stati sui luoghi oggetto in queste settimane e in questi giorni delle ultime lavorazioni degli operatori. Un'occasione per fare il punto della situazione su tutto il territorio comunale empoiese che è toccato, oltre che dal fiume Arno, da altri tre importanti corsi di acqua come l'Elsa, l'Orme a la Piovola a cui si aggiungono i vari piccoli rii e affluenti.

Brenda Barnini, sindaco di Empoli: «La parte del territorio comunale più bella, più delicata e più importante per la sicurezza dei cittadini è il reticolo idraulico. Una città non vive senza un sistema di acque rispettato, mantenuto e controllato. Per questo il lavoro del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno di questi anni è stato così eccezionale. Ringrazio il presidente del Consorzio Marco Bottino e tutti i tecnici e gli operatori, a cominciare da Adolfo Bellucci, vero punto di riferimento per tutto il nostro territorio e i cittadini. A primavera voglio promuovere insieme ad associazioni ambientali e culturali delle passeggiate lungo gli argini dei nostri fiumi e torrenti così ben tenuti che devono diventare motivo di vero orgoglio per tutti gli empoiesi, nonché far crescere in tutti noi la sensibilità per la cura e il rispetto di questi luoghi. Tante volte i cittadini si lamentano di tasse e tributi da pagare, spesso si lamentano perché poi il servizio che ricevono non è all'altezza. In questo caso credo si debba riconoscere come il bollettino che ognuno di noi paga al Consorzio di Bonifica sia stato speso bene perché quelle risorse si sono trasformate in decine e decine di interventi di sfalcio, manutenzione ordinaria e straordinaria di golene, argini e letti di Arno, Elsa, Orme, Rio di S.Maria, Piovola e molti altri rii minori».

«Dieci milioni di euro di investimenti in 5 anni di lavori sui corsi d'acqua dell'empolese: sono questi i numeri di fine mandato del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno che – spiega il presidente Marco Bottino – ha saputo quindi, dopo la riforma, mantenere e anzi migliorare in efficacia ed efficienza la propria attività di manutenzione per la sicurezza idraulica del territorio, in stretto rapporto con le amministrazioni, associazioni e comunità locali»

TUTTI GLI INTERVENTI

SFALCI - In questi ultimi cinque anni di grandi novità e cambiamenti non si è mai arrestata, anzi è aumentata la manutenzione ordinaria mediante sfalcio della vegetazione su torrenti e casse di espansione e pulizia di fossi e rii su tutta la Piana di Empoli con almeno 2/3 passaggi durante il periodo primavera-estate-autunno, in amministrazione diretta e/o in appalto. L'investimento è di un milione di euro l'anno nel quinquennio 2014-2019.

TAGLI SELETTIVI – È stata condotta in questi anni un'importante campagna di controllo e diradamento sulle alberature presenti lungo l'Arno, a monte e all'interno della città (zona Camaioni, sponda sinistra di fronte a Limite, zona Ponte di Sovigliana, etc.) e alto bacino del torrente Orme, Val di Botte e Tomba di Berta, con eliminazione delle piante sovrabbondanti, a fine ciclo vitale, posizionate in alveo o su manufatti oggetto di ripulitura e

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie



Le farmacie di turno

Empoli, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Toscana > Meteo Empoli

gio 10	ven 11	sab 12	dom 13	lun 14	mar 15	mer 16
-2°C 8°C	-3°C 7°C	-3°C 8°C	1°C 10°C	4°C 13°C	-4°C 10°C	-3°C 9°C

stampa PDF 3BMeteo.com

Meteo Empoli

manutenzione. Azioni sempre in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana.

MANUTENZIONI INCIDENTALI/SEGNALAZIONI - Il Consorzio ha compiuto anche sul territorio di Empoli numerosi interventi puntuali incidentali a seguito di segnalazioni e/o rilevamento di situazioni di criticità localizzata.

MANUTENZIONI STRAORDINARIE/NUOVE SISTEMAZIONI/INTERVENTI STRUTTURALI- Tra i tanti interventi realizzati negli ultimi 5 anni si ricordano tra i principali quelli di manutenzione del fiume Arno, dallo sbocco della Pesa allo sbocco dell'Elsa, e del basso corso dell'Elsa e dell'Orme a Martignana del 2016; di rimozione dei depositi nei corsi d'acqua della Piana Empolese tra il 2015 e il 2018 (Rio Vitiana, Rio Romito e Rio di Sammontana). Nelle ultime settimane, e in parte ancora in corso, la pulizia del guado di Villanova sulla Piovola e di sfangamento/risagomatura dell'Orme a Casenuove con recupero totale delle terre per il rafforzamento dell'argine e l'intervento di creazione della pista di servizio per una maggiore e migliore manutenzione e fruibilità dell'Arno dietro l'ospedale di Empoli, lungo Via Alzaia (luoghi del sopralluogo odierno). Il totale degli investimenti per tagli selettivi/incidentali/straordinarie, etc. per i 5 anni è di circa 5 milioni di euro.

I lavori del Consorzio sono riassunti su mappe per anno al seguente link (utili per avere un'immagine, o per veicolare il link alla cittadinanza perché verifichi, controlla approfondisca da sola): <http://www.cbmv.it/il-consorzio-cosa-fa/mappe-dei-lavori>



Fonte: Comune di Empoli - Ufficio stampa

[Tutte le notizie di Empoli](#)

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



gonews.it
30.003 "Mi piace"
gonews.it
Email: redazione@gonews.it
Tel: 0571 722390

Mi piace questa Pagina Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

la musica che cattura RDO

DAB+
Radio Lady
canale 14.9

Radio Lady
FM 97.7

nel giorno medio
12.000 ascoltatori
nei 7 giorni
52.000 ascoltatori
nella sola provincia di Firenze
indagine Radio TER 2017

Publicizza la tua Attività 0571 700931



Ascolta Radio SeiSei

I tweets di Radio Lady

OGGI IN CALDOGNO



09.01.2019

L'argine cede ma il sindaco esclude rischi Presto i lavori

- A+ Aumenta
- A- Diminuisci
- Stampa
- Invia

Un piccolo smottamento lungo l'argine della roggia Feriana a Rettorgole è stato segnalato ieri alla fine di via Aeroporti. Ad accorgersi del cedimento del terreno che costeggia il corso d'acqua è stato un abitante della zona, che ha subito avvertito il Comune. Un episodio apparentemente isolato e non conseguente a particolari cause esterne, ad esempio la presenza di nutrie di cui più volte in passato si è parlato, ma che l'amministrazione ha immediatamente segnalato al consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, responsabile della manutenzione di quel tratto. «Appena abbiamo saputo che si era verificato lo smottamento siamo andati, io e il sindaco Nicola Ferronato, a controllare la situazione, che non desta comunque preoccupazione, non ci troviamo di fronte ad una situazione che può creare allarme e rischi», assicura l'assessore alla sicurezza Roberto Pesavento. Un secondo sopralluogo per la sistemazione del punto franato sarà effettuato dai tecnici del consorzio, che provvederanno al ripristino. • © RIPRODUZIONE RISERVATA

G.AR.

COMMENTA PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.
Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



ULTIMA ORA

- 02:08 **Mondo Dazi: Cina, con Usa ampie dialoghi**
- 01:52 **Mondo Migranti: Italia accoglierà 10 persone**
- 01:35 **Mondo summit Trump, Kim vuole buoni risultati**
- 23:41 **Calcio Francia: Thuram jr. elimina il PSG**
- 23:21 **Calcio Coppa del Re: Real Madrid-Leganés 3-0**

TUTTE LE NOTIZIE

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

MENU

ACCEDI

ISCRIVITI

SEGUICI SU



CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **TOSCANA ECONOMIA** ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO METEO RISTORANTI ANNUNCI PRIMASI PARLA DI **MORTE IN CORSIA** **AFERPI**

Cerca nel sito



Sei in: PIOMBINO-ELBA > CRONACA > OK AL BILANCIO DI PREVISIONE DEL...

ASTE GIUDIZIARIE

Scarlino LUIGI GALVANI - LOC. LA BOTTE -
1516000[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Grosseto](#)

CAMPIGLIA

Ok al bilancio di previsione del Consorzio di bonifica

L'assemblea ha approvato una manovra finanziaria da oltre dieci milioni di euro. Via libera anche al piano triennale delle opere pubbliche.
Soddisfatto Vallesi
di **Annalisa Mastellone**

09 gennaio 2019



[Visita gli immobili della Toscana](#)

NECROLOGIE



[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CAMPIGLIA. Via libera al bilancio 2019, approvato dall'assemblea del Consorzio 5 Toscana Costa, la penultima di fine mandato del presidente **Giancarlo Vallesi**. Sono stati approvati gli atti di programmazione dell'ente di bonifica, primo fra tutti il bilancio di previsione 2019: una manovra finanziaria di 10.628.100 euro.

L'assemblea è stata molto partecipata e «con voto unanime – fa sapere il Cb5 in una nota – ha confermato la condivisione e la fiducia dei consiglieri per la capacità dell'ente di gestire le risorse e pianificare le attività secondo le indicazioni della Regione e le necessità presenti sul territorio».

Nell'illustrare il bilancio, il presidente Vallesi ha posto l'attenzione sul mutuo di 270mila euro contratto dal Consorzio per l'aggiornamento e l'ammodernamento del parco mezzi «così – precisa la nota – che possa rispondere sempre più a criteri di efficienza».

L'assemblea ha licenziato un altro atto strategico fondamentale, il programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, con cui si individuano gli investimenti più importanti (importo maggiore di 100mila euro) da realizzare anche grazie a finanziamenti specifici. Sono stati inoltre approvati: il prospetto delle proposte di interventi da inoltrare alla Regione per finanziare la manutenzione ordinaria delle seconde categorie, la manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuove opere; due regolamenti, quello per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria e quello per la gestione del servizio economato.

Tra le comunicazioni fatte da Vallesi, vengono evidenziate l'approvazione del finanziamento da parte della Regione del progetto di collegamento idraulico delle vasche per l'irrigazione della Fossa Calda con il depuratore di San Vincenzo per un importo di 260mila euro, che consolida l'intervento in emergenza realizzato nel 2017 per affrontare il periodo siccitoso e le difficoltà incontrate dalle aziende agricole; la realizzazione, grazie al progetto Life Rewat,

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Casciana Terme Via Dante Alighieri, 3

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

di un intervento di ravvenamento della falda profonda della pianura del fiume Cornia per una spesa di circa 300mila euro e una capacità di immagazzinamento di acqua in falda di qualche centinaia di migliaia di metri cubi ogni anno; l'approvazione da parte della Regione del piano per il "Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua nel bacino Toscana Costa" per circa 693mila euro, l'avvio del percorso del contratto di fiume sul Cecina.

Soddisfatto Vallesi che ha ringraziato i membri dell'assemblea «per l'elevata attenzione prestata alle attività dell'ente attraverso l'unanimità sulle questioni affrontate».

L'assemblea rinnoverà gli organismi consortili con le prossime elezioni, previste nella prima settimana di aprile. —

Annalisa Mastellone

09 gennaio 2019



[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca



Seguici su

STASERA IN TV



20:30 - 21:25
Fabrizio De André - Parole e musica di un poeta



21:20 - 23:25
Ghostbusters



21:20 - 00:30
American Snipers - Cecchini letali



20:30 - 21:25
C.S.I. - Stagione 3 - Ep. 16

[Guida Tv completa »](#)

ILMIOLIBRO



NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGISTICA

Pubblica il tuo libro



POP...ulista

Fuerte
NARRATIVA

Storiebrevi

Premi letterari



PROPOSTA DI OGGI

Albergo ristorante l'oleandro

Località Cotoncello 74, 57030 Marciana (LI)

Scegli una città

Campo nell'elba

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

TRIVELLE PER IL PETROLIO, CASO NEL VALLO DI DIANO

La Shell dopo 13 anni ottiene l'ok al progetto per la ricerca dell'oro nero

Dodici comuni, la maggior parte dei quali nel Vallo di Diano, 211,9 km quadrati di area montuosa e collinare che abbraccia due regioni, la Campania e la Basilicata, le province di Salerno e Potenza, caratterizzata da una variegata fauna e una ricca flora; e poi un ricco bacino idrologico, il più importante della Campania e diversi Siti di Interesse Comunitario. No, non è la pubblicità di una oasi naturalistica: questa è la descrizione dell'area che fa parte dell'istanza Monte Cavallo presentata dalla compagnia petrolifera Shell per poter avviare i sondaggi coi geofoni, sensori capaci di captare le onde che si propagano nel terreno, per poi valutare se vi sia o meno la possibilità di trovare il petrolio. Istanza che trova da sempre la ferma opposizione di amministratori e cittadini. La questione trivellazioni è tornata nuovamente di attualità dopo il parere positivo rilasciato nelle scorse settimane da parte della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via-Vas del Ministero dell'Ambiente che, con alcune prescrizioni, ha dato l'ok alle ricerche petrolifere denominate "Pignola", "La Cerasa" e "Monte Cavallo", tra Campania e in Basilicata.

La tecnica della "tartaruga". Il procedimento "Monte Cavallo" è stato avviato dalla Shell nel 2005. La compagnia petrolifera si è mossa con la lentezza di una tartaruga, una strategia forse finalizzata a far sbollire le proteste ogni volta che veniva fatto un passo in avanti. Nel 2011 la Shell aveva chiesto al Ministero dell'Ambiente la proroga per il procedimento di rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale. Poi la tartaruga è andata in letargo per altri 5 anni in attesa che si calmassero le acque. Nel 2016 arriva il colpo di scena: la multinazionale anglo-olandese del petrolio rinuncia alla Valutazione d'impatto ambientale per il progetto Monte Cavallo "in ragione della sopravvenuta necessità si legge nel documento ministeriale di valutare variazioni e modifiche rispetto al contenuto dell'istanza". Sembra fatta, qualcuno grida "Vittoria, la Shell si è arresa", ma è solo una vittoria di Pirro: il progetto viene rivisto e modificato, la compagnia non ha alcuna intenzione di rinunciare all'oro nero del Diano.

Il petrolio in "Comune". I comuni valdianesi inseriti nel progetto di ricerca di idrocarburi sono Atena Lucana, Sala Consilina, Teggiano, Montesano sulla Marcellana, Padula, Sant'Arzenio, Sassano e Polla per una superficie complessiva di 161 km quadrati. Un progetto che non convince gli amministratori locali, malgrado le royalty promesse dalla multinazionale: denaro, assunzioni di personale, opere pubbliche. Ma, soprattutto, il progetto non convince gli esperti. Tra questi il geologo Franco Ortolani dell'Università Federico II di Napoli, da qualche mese senatore del Movimento 5 Stelle. Per il professore iniziare una trivellazione in questi luoghi è incompatibile con le acque potabili presenti nel sottosuolo. Il serbatoio alimenta infatti il Vallo di Diano con più di 2000 litri di acqua al secondo e tocca alla Regione Campania vigilare e tutelare il patrimonio idropotabile del territorio. Il rischio di inquinamento delle falde acquifere, per Ortolani, è altissimo come evidenziato anche nelle osservazioni presentate dall'Ente Riserva Naturale Foce Sele - Tanagro, area che potrebbe essere indirettamente colpita dai risvolti negativi che si avrebbero in caso di estrazioni petrolifere. "Le acque carsiche dei Monti della Maddalena si legge nella relazione dell'Ente sono riserve idropotabili preziose, ma molto vulnerabili all'inquinamento. Non esistono condizioni per attuare in sicurezza l'eventuale estrazione e trasporto con oleodotti di idrocarburi". Inoltre secondo Ortolani, il permesso del progetto è stato palesemente uno sbaglio da parte dello Stato e deve essere estinto immediatamente.

C'è chi dice "no". Sono state ben 41 le osservazioni negative presentate al Ministero dell'Ambiente negli anni scorsi da parte di aziende, enti pubblici e cittadini all'istanza della Shell; tra queste ci sono i pareri del Club Alpino Italiano, del Ministero per i Beni e le

Attività Culturali, del Consorzio di Bonifica Diano-Tanagro, dell'Ente Riserva Naturale Foce Sele-Tanagro e del Comitato No al petrolio nel Vallo di Diano. «Siamo vittime della schizofrenia della politica - dice Tiziana Medici, componente del Comitato anti-trivelle - da una parte il Diano è riconosciuto dallo Stato come area di pregio, vengono previsti vincoli ambientali e progetti come quello della Strategia per le aree interne, finalizzati allo sviluppo del territorio partendo dalle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali; dall'altro sempre lo Stato consente di far andare avanti progetti come questo della Shell... Qui non si tratta di ambientalismo: qui si rischia di ammazzare un territorio già martoriato da anni». Ma c'è anche chi è favorevole all'attività estrattiva ed è il consigliere comunale di Padula, Giovanni Cancellaro. «Sono solo allarmismi aveva scritto qualche tempo fa sulla sua pagina Fb - speriamo di vedere presto una fiorente e controllatissima attività di estrazione, con gli enormi proventi per il nostro territorio».

Erminio Cioffi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



-1°C sereno

Cerca nel sito



COMUNI: NUORO SINISCOLA MACOMER TORTOLÌ LANUSEI DORGALI [TUTTI I COMUNI](#) ▾

[CAMBIA EDIZIONE](#) ▾

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [SARDEGNA](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) ▾ [PRIMA](#)

Sei in: [NUORO](#) > [CRONACA](#) > [CANTIERE A CUMBIDANOVU: LA DIGA VERSO...](#)

Cantiere a Cumbidanovu: la diga verso lo sblocco

*Oliena, il Consorzio di bonifica: «Attendiamo a giorni le richieste dell'impresa» «Devono dirci con certezza se vogliono andare avanti o se vogliono rinunciare»
di Nino Muggianu ; w*

09 gennaio 2019

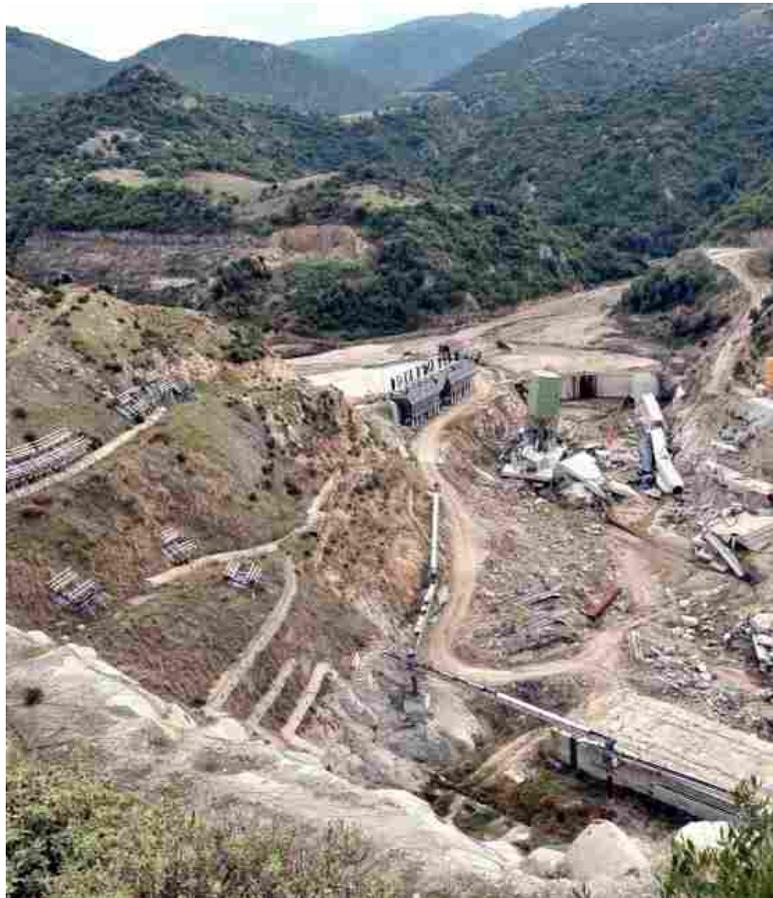
ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Oliena via Amendola 16 - 16524

[Tribunale di Nuoro](#)

[Visita gli immobili della Sardegna](#)



OLIENA. Il 2019 sarà, quasi certamente, l'anno buono per la decisione sul destino della diga infinita di Cumbidanovu cominciata nel lontano 1989 e ancora ferma alle fondazioni. L'anno appena terminato doveva essere quello per la ripresa dei lavori, così non è stato ancora una volta. Quindi, tra promesse e ultimatum annunciati e mai mantenuti, sembra che ci si stia avviando alla ripresa dello snervante tira e molla, tra il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, titolare dell'opera, l'assessorato regionale ai Lavori pubblici ente finanziatore e l'impresa Itinera vincitrice dell'appalto dei lavori. Una telenovela iniziata sotto il segno della devastazione del ciclone Cleopatra nel 2013 che aveva portato via silos, macchinari e attrezzature di vario genere. Da allora è iniziato un contenzioso tra le due parti per questioni economiche sui risarcimenti dovuti e non, sui danni subiti, che si è trascinato fino ad oggi, ma le distanze siderali, sembra si siano accorciate, tanto che tutto faceva pensare che alla fine del 2018 si sarebbe arrivati all'accordo sperato da tutti, invece pare sia mancato all'appello il responso dell'impresa.

«Ancora non abbiamo niente in mano per poter parlare né negativamente né tantomeno positivamente» commenta il presidente del Consorzio Ambrogio Guiso che comunque, sotto sotto, sembra essere convinto che finalmente qualcosa si stia per sbloccare per davvero. «Noi abbiamo fatto il nostro dovere entro il mese di novembre quando abbiamo spedito all'impresa tutte le nostre risposte alle richieste fatte. Ci è stato comunicato che entro il 15 del mese di gennaio ci avrebbero risposto con le loro ultime verifiche e richieste, stiamo aspettando. Resteremo in attesa fino a metà del mese anche se l'assessorato regionale ai Lavori pubblici ha fissato come termine ultimo il 10 di gennaio. Staremo a vedere. Oltre, questa volta, per davvero non si potrà andare avanti. Devono dirci con certezza se vogliono andare avanti con i lavori o vogliono rinunciare definitivamente. Nell'incontro che c'è stato nel mese di dicembre L'itinera aveva espresso la volontà di voler continuare i lavori, se poi ci fossero altre richieste da inoltrare, in termini economici, le avrebbero fatte anche perché

NECROLOGIE



Manca Mario
Sassari, 9 gennaio 2019



Maria Grazia Fadda
Sassari, 9 gennaio 2019



Pasquale Angelo Sanna
Bonorva, 9 gennaio 2019



Pintus Nuccio
Nulvi, 09 gennaio 2019



Vittorio Soddu
Chiaromonte/Erula, 9 gennaio 2019



Graziella Porcheddu
Sassari, 9 gennaio 2019

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Terreni MN

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

è nel loro diritto, l'importante è che però prendano una decisione definitiva». Ad affrettare i tempi, in un verso o nell'altro potrebbero influire le imminenti elezioni regionali, quando tutti i politici diventano improvvisamente più attenti alle problematiche del territorio e alle richieste delle popolazioni. La diga di Cumbidanovu potrebbe essere un buon "bacino" di voti e non solo un vaso artificiale sul Cedrino che se ultimato conterrà 10 milioni di metri cubi d'acqua utili per l'irrigazione dei terreni di Orgosolo, Oliena, Nuoro, Dorgali, Orune e Lula .

09 gennaio 2019

TrovaCinema

Tutti i cinema »

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca

tvzap la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 20:30 - 21:25
Fabrizio De André - Parole e musica di un poeta

Rai 2 21:20 - 23:25
Ghostbusters

5 21:20 - 00:30
American Snipers - Cecchini letali

4 20:30 - 21:25
C.S.I. - Stagione 3 - Ep. 16

[Guida Tv completa »](#)

ILMIOLIBRO



NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGISTICA

Publica il tuo libro



Massimo Riva Un Angelo Rock

Manuel Falchi IlFalco
NARRATIVA

Storiebrevi

Premi letterari

TrovaRistorante a Nuoro

PROPOSTA DI OGGI

Stella Maris

Via Cristoforo Colombo 11/13, 08013 Bosa Marina (NU)

Scegli una città

Atzara

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

CERCA



RANGE ROVER EVOQUE
PRONTA A DARTI TUTTO,
CHIEDENDOTI SOLO LA METÀ.

SCOPRI L'OFFERTA DA BODEMA



ABOVE & BEYOND

ATTUALITÀ Alcuni interventi sono già stati eseguiti, altri sono in corso

Il Consorzio dell'Agro Pontino a lavoro sulle attività di manutenzione



Di [Francesca Balestrieri](#)

10-01-2019 - 16:32 209 0



Ety Gioielli
LATINA

Numero Verde 800 00 00 00
Via Carigliano, 16 - Latina - 0773 664488
Strada Sabotino, 3 - Borgo Sabotino - 0773 648449

TV



LATINA – Il consorzio di Bonifica ha individuato le aree in cui avviare lavori di manutenzione. A Sermoneta, Terracina, Cisterna, Aprilia e Sabaudia le attività sono state avviate (alcune già ultimate, altre in corso) dal Consorzio dell'Agro Pontino per mantenere elevati livelli di officiosità idraulica della rete idrografica e per la mitigazione del rischio idrogeologico. Tra gli interventi più impegnativi, quello sul torrente Gattone a Sermoneta, con taglio alberi, trinciatura, lavori di riescavo e riprofilatura del fondo e delle sponde. Nel torrente defluiscono le acque di gronda dell'omonimo Vallone (estensione di 600 ettari) e dell'area compresa tra il Vallone, la strada Consolare e il Fiume Coperto. Interventi analoghi sono in corso anche sui rii della Valle di Terracina, un contesto fortemente urbanizzato e con un massiccio insediamento di serre. Si tratta di un territorio strategico per le attività agricole e che, proprio per tale ragione, viene costantemente monitorato dal Consorzio per poter programmare gli interventi di volta in volta necessari a preservare la produzione. Interventi di messa in sicurezza già completati sul canale Acque Alte a Cisterna e sui fossi Cannucce e Carrocetello nel comune di Aprilia. In corso di ultimazione gli interventi sui fossi Santa Maria, delle Rubbie, Moscarello Alto a Cisterna (già ultimati quelli su Le Cese, Zagotta, Cantoniera Cicella e Quarto del Casale). Completati gli interventi di riescavo del fondo e di riprofilatura delle sponde del fosso Piedargine Sisto a Sabaudia e del fosso San Vito a Terracina. "Fanno certamente più notizia – commenta il commissario dell'Agro Pontino, Luigi Giuliano – l'eccezionalità degli eventi alluvionali e la gravità degli effetti, ma questa sequenza di lavori certifica



L'attrice di Latina Elisa Visari protagonista della nuova fiction di Rai1

Bravissima, aveva già recitato con Muccino

ICAR ICAR CONCESSIONARIO PEUGEOT
BORGIO PIAVE, 95 - LATINA - TEL. 0773 469400
www.icarpp.it

OPEN DAY

 Sabato 12 Gennaio 2019 ore 15.00

LICEO SPORTIVO

 Via Piccarello, 2 | 04100 Latina | +39 0773 1750030 | info@istitutostevejobs.it

DOCTORGLASS

 LA CURA PER IL TUO PARABREZZA

20

 1998-2018

 Via Epitaffio, 18

 Latina

 0773.471021

 Dal lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 18.00 | Sabato dalle 8.00 alle 18.00

l'operosità di una macchina consortile che, nonostante le acclerate carenze di organico, presidia il territorio ed effettua con puntualità tutte le attività di manutenzione programmate a seconda delle priorità di volta in volta individuate”.

Lenti da vista ZEISS UVProtect.

- I raggi UV vengono completamente bloccati dalle lenti.
- Completa protezione UV per gli occhi e l'area perioculare.
- Lenti da vista chiare con la stessa protezione UV delle lenti da sole.

Protezione UV completa con le lenti da vista ZEISS. Tutto il giorno. Ogni giorno.

#solodaotticadavoli



LATINA: Viale Kennedy, 151 - TEL. 0773 602421 - info@otticadavoli.it - www.otticadavoli.it

CLICCA PER COMMENTARE

la Luna Nuova
Vieni a scegliere il tuo *Abito da Sposo*
Chiamaci allo 0773 484744

simeone
Cottolunghe

LUNANOTIZIE.it

Quotidiano Online di Latina

Concesso in Uso per i Contenuti alla Radio Immagine Uno S.r.l. p.iva 02064050590

Testata Registrata presso il Tribunale di Latina al n. 490 del 28.02.2003

Concesso in Uso per la Commercializzazione a Mondo Radio S.r.l. p.iva 02690280595

Email Redazione



GENNAIO: 2019

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

« DIC

Agricoltura, Cristian Casili (M5S): "La Puglia vive il peggior periodo della sua storia agricola. Di Gioia capro espiatorio di Emiliano."

INSERITO 10 GENNAIO 2019 - DA REDAZIONE -



"La Puglia vive il peggior periodo della sua storia agricola e gli ultimi avvenimenti hanno evidenziato i fallimenti del Governo Emiliano sul comparto, ci è voluto lo "scoppolone" della pacifica manifestazione dei gilet arancioni per svegliarlo dal torpore."



CRISTIAN CASILI

BARI - *"La Puglia vive il peggior periodo della sua storia agricola e gli ultimi avvenimenti hanno evidenziato i fallimenti del Governo Emiliano sul comparto, ci è voluto lo "scoppolone" della pacifica manifestazione dei gilet arancioni per svegliarlo dal torpore."*

Queste le dure parole del consigliere regionale M5S

Cristian Casili che prosegue: *"A ciò si aggiungono le dimissioni dell'assessore Di Gioia, speriamo irreversibili, che*

segnano uno strappo profondo con un Governatore che inventa agenzie a profusione per piazzare nuovi amici di destra o di sinistra e che di fatto, quando non gli conviene più, esautorò il suo Assessore calpestando la dignità dei suoi stessi compagni di percorso. A Emiliano serviva un capro espiatorio e lo ha servito agli agricoltori su un piatto d'argento. Quello che non ha capito è che occorre rivoluzionare la struttura tecnica, non solo quella politica. Poco importa ai nostri agricoltori ciò che ribolle in Giunta mentre la Puglia vive il peggior periodo della sua storia agricola?"

Il consigliere pentastellato ricorda le enormi problematiche dell'agricoltura pugliese che questo governo regionale non è stato in grado di gestire: *"Un PSR congelato dai ricorsi al TAR, quasi 200 mila ettari di ulivi compromessi da gelate e Xylella con un dimezzamento delle produzioni e un danno che si ripercuoterà per le prossime tre annate agrarie. Un milione di giornate lavorative bruciate, posti di lavoro persi, frantoi chiusi.*

Una filiera distrutta" e nemmeno l'immediato futuro sembra troppo roseo per gli agricoltori: "Il fallimento nella gestione di Arife e Consorzi di Bonifica comporterà ulteriori disservizi nel 2019; - spiega Casili - se nei prossimi mesi dovessero verificarsi lunghi periodi di siccità non potrà essere garantita la distribuzione dell'acqua per usi irrigui. Mancano all'appello infatti gli investimenti infrastrutturali per garantire una distribuzione dell'acqua a un prezzo equo e ragionevole. Gli agricoltori delle province più a sud sono costretti infatti a pagare un metro cubo di acqua tre o quattro volte in più rispetto a Foggia. Intanto tutto il Salento è afflitto dall'intrusione salina che ogni anno strappa centinaia di ettari che diventano non più produttivi. Il tanto decantato riuso irriguo dei reflui dei depuratori è diventato una chimera.

La nave è fuori controllo - conclude - a poco servono le futili parole di un Governatore per raddrizzare la rotta."

Mi piace 0 Condividi

Share

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↓



Aggiungi un commento...

Nome utente

Password

Ricordami

LOGIN

- Password dimenticata?
- Nome utente dimenticato?

ULTIME NOTIZIE

- Agricoltura, Cristian Casili (M5S): "La Puglia vive il peggior periodo della sua storia agricola. Di Gioia capro espiatorio di Emiliano."
- Ambiente, governo contro le trivelle. M5S: "Rimediato a tempo record ad un altro disastro PD. Emiliano si curi il mal di pancia"
- Gli incarichi legali, lo sperpero di denaro pubblico e il fallimento della rivoluzione melloniana
- LAVORO E PASSIONE. COSI' IL SALENTO POTRA' DECOLLARE
- NARDO', Incarichi legali. Minoranza consiliare: "Inopportuna la presa di posizione dell'avvocato di fiducia dell'amministrazione Mellone"

I PIU' LETTI

- Meeting No Triv "Contro chi vuole mettere le mani sullo Jonio"
- Il ricordo di Alcide De Gasperi a sessant'anni dalla morte
- CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO PER AGRICOLTORI - MISURA 111 PSR PUGLIA 2007 -2013
- TAP, FORZA ITALIA IN SOCCORSO DEL PD. AFFOSSATA MOZIONE M5S PER CONTRASTARE GLI ESPIANTI
- NARDO', La Palude del



Scopri le differenze principali tra Fisher Investments Italia e la banca tradizionale

Se il tuo portafoglio ha un valore di 350.000 € o più, e vuoi sapere come Fisher Investments Italia può darti un servizio su misura, scarica senza spese la guida *Meglio di una Banca* e ricevi i nostri aggiornamenti periodici.

FISHER INVESTMENTS ITALIA

[Scopri di più](#)

Giovedì, 10 Gennaio 2019

cerca in SienaFree.it



SIENA FREE

QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana



HOME | SIENA | PROVINCIA | TOSCANA | ECONOMIA E FINANZA | ARTE E CULTURA | EVENTI E SPETTACOLI | SPORT | SALUTE E BENESSERE | **UNIVERSITÀ** | SERVIZI | PALIO E CONTRADE | TURISMO | AGROALIMENTARE | ENOGASTRONOMIA | AMBIENTE-ENERGIA | LAVORO-FORMAZIONE | NOTIZIE AREZZO | NOTIZIE GROSSETO

Ultime Notizie <>



40 NEGOZI, 6 RISTORANTI.



UNIVERSITA'



Fiscalità nel settore agricolo: giornata di studi all'Università di Siena

Giovedì 10 Gennaio 2019 11:06

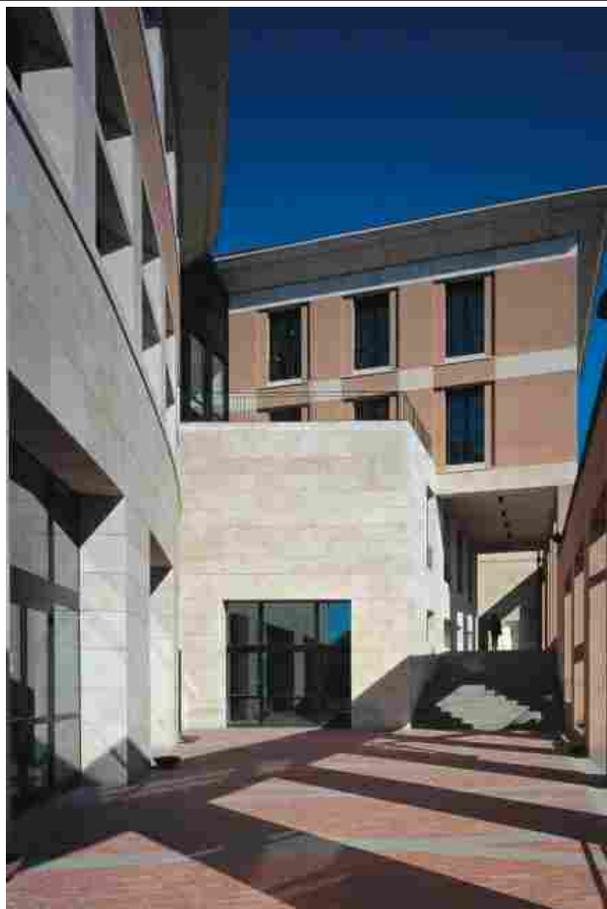


Tavola rotonda organizzata dall'Unione Provinciale Agricoltori di Siena in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena



Diamo fiducia a chi ci ha dato fiducia.

SOCIAL e SERVIZI



Una giornata di studi per comprendere come districarsi al meglio sui temi fiscali nel settore agricolo. Si svolgerà venerdì 11 gennaio dalle 9.30 al dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Siena (aula conferenze, terzo piano - via Mattioli 8/10) la tavola rotonda "Fiscalità nel settore agricolo" organizzata dall'Unione Provinciale Agricoltori di Siena in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena.

L'introduzione è affidata al presidente di Upa Siena Giuseppe Bicchocchi; la prima sessione di lavoro, presieduta dalla professoressa dell'Università di Siena

Laura Castaldi, si aprirà con il commercialista Stefano Capezzuoli su "Imprenditore agricolo professionale e coltivatore diretto: il sistema delle imposte sui redditi"; seguirà Domenico Burrai dell'Agenzia delle Entrate che interverrà su settore agricolo e iva mentre il professor Federico Rasi dell'Università del Molise esporrà sul regime impositivo dell'agriturismo e dell'enoturismo. Terreni agricoli e installazione di impianti fotovoltaici al centro dell'intervento dell'avvocato Luca Peverini dell'Università Luiss di Roma mentre la prima sessione di lavoro si concluderà con Nicola Caputo (Direttore Area Fiscale di Confagricoltura nazionale) e Filomena Maio (Responsabile Fiscalità Societaria di Confagricoltura nazionale) su "Affitto di fondo rustico e affitto di azienda: distinzione e trattamento ai fini dell'imposizione indiretta". La seconda sessione di lavoro, a partire dalle 14.30, presieduta da Antonio Vincenzi (Coordinamento legislativo Confagricoltura nazionale), si aprirà con il notaio di Firenze Simone Ghinassi che interverrà sui fabbricati rurali e immobili strumentali all'attività agricola. Seguirà l'intervento della professoressa Laura Castaldi dell'Università di Siena sul tema della fiscalità nel settore agricolo e accertamenti di maggior valore. Il settore agricolo e la fiscalità locale al centro del contributo di Andrea Giovanardi dell'Università di Trento e, a seguire, l'avvocato Nicola L. de Renzis Sonnino illustrerà il tema dei Consorzi di Bonifica e gli obblighi contributivi nel settore agricolo.

[Succ. >](#)



Farmacialoreto.it

Scopri i prezzi più vantaggiosi del web

[Più informazioni >](#)



infostrada.it

ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti

[Più informazioni >](#)

TRG AD

09.148 1172.53+

Ci sarà un crollo finanziario nel 2019?

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Prospettive sul Mercato Azionario*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA





Home > Attualità

Lavori di messa in sicurezza della Cintarella, convocare a breve una conferenza dei servizi per assegnare la "piena titolarità" alla Provincia

di **Redazione Contenuti** — 10 Gennaio 2019

in Attualità, Avezzano, Ortucchio, San Benedetto dei Marsi, Ultim'ora



Mi piace 51.444 [Condividi](#)

CORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E PREPARAZIONE ALLA NASCITA
9 incontri di 2 ore ciascuno (anche online)
Dal 4°/5° mese di gravidanza
Costo 192,00 €
INFO E PRENOTAZIONI
Dr. ssa Maria Rosita Cecilia Tel. 328 9161652



Ortucchio— Il giorno 8 gennaio, presso la Prefettura di L'Aquila, si è svolta la riunione convocata dal Vice Prefetto di L'Aquila Dott.ssa Trematerra, su richiesta delle RSU Telespazio congiuntamente al Comitato Lavoratori Sicurezza Stradale pro Cintarella, per avere notizie aggiornate sulle determinazioni assunte in ordine ai lavori per la messa in sicurezza della strada "Cintarella".

ICOFER COLORI FERRAMENTA FAI DATE
GRUPPO
CONTRO TERMICO
INCENTIVO 65%
LA TUA NUOVA STUFA LA PAGHIAMO NOI!!!!
VENDITA CALDAIE STUFE A PELLETTI E LEGNA A COSTO ZERO
INCENTIVO A FONDO PERDUTO IN MODI SEMPLICI E VELOCI

Corso di Training Autogeno, Mindfulness, Rilassamento, Miscelatore Progressivo...
Tecniche di rilassamento
Impara a gestire lo stress prima che sia lo stress a gestirti.
PROMO INVERNO 2019: 10 incontri a cadenza settimanale bisettimanale - 200€
Studio di Psicologia e Psicoterapia - Dr. Maria Rosita Cecilia Largo Edilizia 4, Pescara (AQ) - 328 9161652

ICOFER COLORI FERRAMENTA FAI DATE
GRUPPO
CONTRO TERMICO
INCENTIVO 65%
LA TUA NUOVA STUFA LA PAGHIAMO NOI!!!!
VENDITA CALDAIE STUFE A PELLETTI E LEGNA A COSTO ZERO
INCENTIVO A FONDO PERDUTO IN MODI SEMPLICI E VELOCI

E-THERAPY
Supporto psicologico con pc, tablet, smartphone da un professionista autorizzato dall'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo
Dr.ssa Maria Rosita Cecilia 328 9161652
skype

Interessi dei lettori

ultim'ora MARSICA



Lavori di messa in sicurezza della Cintarella, convocare a breve una conferenza dei servizi per assegnare la "piena titolarità" alla Provincia

Ortucchio- Il giorno 8 gennaio, presso la Prefettura di L'Aquila, si è svolta la riunione convocata dal Vice Prefetto di L'Aquila...

[LEGGI TUTTO](#)

ATTUALITÀ **ORTUCCHIO**
Liceo musicale ad Avezzano, Berardinetti precisa: non ho messo il veto e non dipende dalla Regione. Su di me solo grottesche falsità
Ortucchio, il sindaco Favoriti si scusa, ma "il funzionamento del plesso è rimesso esclusivamente al personale scolastico"

TERZA PAGINA **CRONACA**
7 Settembre 1913: «Requiescat in pace! E' morta la Marsica di male sottile»
False dichiarazioni per regolarizzare cittadini extracomunitari, in tre davanti al giudice

All'incontro oltre al Vice Prefetto, le RSU Telespazio ed il Comitato Lavoratori, hanno partecipato il Delegato della Regione Abruzzo, il Delegato della Provincia di L'Aquila, i Sindaci di Ortucchio e San Benedetto, Il Vice Sindaco del Comune di Pescina, I Delegati del Commissario Straordinario del Comune di Trasacco, il Vice Sindaco del Comune di Avezzano, il Presidente del Consorzio di Bonifica Ovest, il Direttore della Telespazio del Centro Spaziale del Fucino, Il Comandante Provinciale dei Carabinieri e Il Dirigente della Sezione Polizia Stradale di L'Aquila.

Il Vice Prefetto nell'aprire la riunione, oltre a auspicare che sia l'ultima, invitava tutti a identificare la soluzione più logica, più ragionevole, condivisibile da tutti e, in tempi brevi, rispondesse alle necessità da memore tempo evidenziate.

Si sono susseguiti interventi da parte di tutte le Componenti presenti al tavolo e tutte hanno condiviso e preso atto della proposta di convocare a breve una Conferenza dei Servizi con tutti gli enti interessati per assegnare la gestione della Strada Cintarella "tutta" alla Provincia di L'Aquila, la quale, nel frattempo, provvederà a riprendere in esame il progetto di messa in sicurezza della Strada Cintarella, elaborato dall'Uff. Tecnico del Comune di Trasacco, rielaborandolo relativamente ai tratti di strada oggetto dei futuri lavori di messa in sicurezza e di ripristino del manto stradale con relativa segnaletica orizzontale e verticale, valutandone anche i costi complessivi.

La Provincia non appena riceverà la piena titolarità da parte della Conferenza di servizi ed in base ai costi stimati, si farà carico di finanziare l'opera, con disponibilità economiche già individuate derivate da fondi di rendicontazioni di lavori già eseguiti, più altri fondi, da valutare, inseriti nel "Masterplan" della Regione Abruzzo.

La riunione si è conclusa con l'impegno del Vice Prefetto di inviare una nota al Presidente della Provincia per sollecitarlo a dar seguito all'unanime richiesta dei partecipanti, che tutta la strada Cintarella torni nella piena competenza di un unico soggetto, cioè della Provincia di L'Aquila.

Le RSU Telespazio e il Comitato dei Lavoratori, nel

▶ Lavori di messa in sicurezza della Cintarella, convocare a breve una conferenza dei servizi per assegnare la "piena titolarità" alla Provincia

▶ Liceo musicale ad Avezzano, Berardinetti precisa: non ho messo il veto e non dipende dalla Regione. Su di me solo grottesche falsità

▶ Ortucchio, il sindaco Favoriti si scusa, ma "il funzionamento del plesso è rimesso esclusivamente al personale scolastico"

▶ 7 Settembre 1913:
«Requiescat in pace! E' morta la Marsica di male sottile»



▶ False dichiarazioni per regolarizzare cittadini extracomunitari, in tre davanti al giudice

▶ CNA, prorogata la scadenza del progetto Zero Interessi!

▶ Inchiesta Capistrello, revocata la sospensione dall'attività professionale per la giornalista Annalisa De Meis

▶ Avezzano Rugby, domenica riprende il campionato; Seritti: "mi aspetto un successo per iniziare al meglio"

E-THERAPY

Supporto psicologico con pc, tablet, smartphone da un professionista autorizzato dall'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo

Dr.ssa Maria Rosita Cecilia
328 9161652

ICOFER COLORI FERRAMENTA FAI DATE

CONTO TERMICO INCENTIVO 65%
PRATICHE IN REGIME GRATUITO
FINANZIAMENTO TASSO ZERO

LA TUA NUOVA STUFA LA PAGHIAMO NOI!!!!
Vieni a scoprirlo Come!

VENDITA CALDAIE STUFE A PELLETTI E LEGNA
LA TUA NUOVA STUFA A CALDAIA A **COSTO ZERO**
INCENTIVO A FONDO PERDUTO IN MODI SEMPLICI E VELOCI

Stufa a pellet nuova alimentazione elettrica prodotto unico sul mercato ESCLUSIVA ICOFER

"SE LA TUA CENA VUOI ORGANIZZARE DA HAPPY SMILE DEVI ANDARE"

... Organizza la tua cena a buffet in allegria con tanto divertimento e buona pizza... solo su prenotazione!

vai a sito

ICOFER COLORI FERRAMENTA FAI DATE

CONTO TERMICO INCENTIVO 65%
PRATICHE IN REGIME GRATUITO
FINANZIAMENTO TASSO ZERO

LA TUA NUOVA STUFA LA PAGHIAMO NOI!!!!
Vieni a scoprirlo Come!

VENDITA CALDAIE STUFE A PELLETTI E LEGNA
LA TUA NUOVA STUFA A CALDAIA A **COSTO ZERO**
INCENTIVO A FONDO PERDUTO IN MODI SEMPLICI E VELOCI

Stufa a pellet nuova alimentazione elettrica prodotto unico sul mercato ESCLUSIVA ICOFER

ringraziare il Viceprefetto per la sensibilità mostrata e per la decisa presa di posizione assunta nel voler mettere la parola fine a questo annoso capitolo, invitano, per quanto di loro competenza, i Sindaci dei Comuni di Pescina, San Benedetto, Ortucchio e il Commissario Straordinario del Comune di Trasacco a predisporre opportuni interventi di manutenzione straordinaria necessaria a sistemare tutte quelle buche attualmente presenti le quali, soprattutto in questo periodo e in particolar modo di notte, mettono in serio pericolo tutti i fruitori della strada.



Articolo precedente

Liceo musicale ad Avezzano, Berardinetti precisa: non ho messo il veto e non dipende dalla Regione. Su di me solo grottesche falsità

Correlati News



ATTUALITÀ

Liceo musicale ad Avezzano, Berardinetti precisa: non ho messo il veto e non dipende dalla Regione. Su di me solo grottesche falsità



ORTUCCHIO

Ortucchio, il sindaco Favoriti si scusa, ma "il funzionamento del plesso è rimesso esclusivamente al personale scolastico"



TERZA PAGINA

7 Settembre 1913: «Requiescat in pace! E' morta la Marsica di male sottile»



CRONACA

False dichiarazioni per regolarizzare cittadini extracomunitari, in tre davanti al giudice



AVEZZANO

CNA, prorogata la scadenza del progetto Zero Interessi!

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.



Consorzio di Bonifica: dalla II Commissione via libera all'ampliamento delle funzioni



10/01/2019 - Via libera a maggioranza (astenuiti Celani, Fl, e Malaigia, Lega Nord, contrario Fabbri, M5s) da parte della II commissione, presieduta da Gino Traversini (Pd), per la proposta di legge che va a modificare la normativa n.13/2013 con la quale la Regione Marche ha riordinato le funzioni e il ruolo dei consorzi di bonifica regionali, costituendo un unico Consorzio di bonifica operante su tutto il territorio regionale.

“La nuova pdl riorganizza su base territoriale i comprensori – evidenzia il presidente della II commissione, relatore di maggioranza del testo legislativo – accorpando quelli del sud delle Marche per renderli maggiormente funzionali. Vengono, inoltre, ampliate le attività del Consorzio regionale, aggiungendo quelle di difesa idrogeologica e di presidio del territorio, e trasferite le funzioni inizialmente assegnate alle Province, nel rispetto degli indirizzi e della programmazione della Giunta regionale”. Aspramente critico il consigliere Peppino Giorgini (M5S), firmatario di una proposta di legge in materia.

“Questa normativa – afferma - non dà benefici ma fa solo danni. Vengono ampliate le competenze del Consorzio di bonifica senza avere adeguate professionalità con conseguente necessità di appalti esterni ed aggravio dei costi”. E ancora: “Il Consorzio, ente economico di diritto pubblico, avrà così totale indipendenza, senza nessun controllo da parte della Regione che viene svuotata completamente del proprio ruolo tecnico e politico”. Nel corso della seduta approvata a larga maggioranza la proposta di legge (relatori Traversini e Celani) per la salvaguardia, la conservazione, il ripristino e la valorizzazione dei mulini storici ad acqua presenti sul territorio marchigiano. La commissione ha, inoltre, espresso parere favorevole all'unanimità sui criteri e le modalità per la costituzione dell'elenco regionale degli accompagnatori cicloturistici.

da **Assemblea legislativa delle Marche**
www.consiglio.marche.it

Spingi su ↑



Via Via Tito Speri 1
 Falconara Marittima AN
 Tel. 071 913136
www.touringhotel.it

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 10-01-2019 alle 14:29 sul giornale del 11 gennaio 2019 - 46 letture

In questo articolo si parla di politica, marche, Assemblea legislativa delle Marche

SPENDI & RIPRENDI

-10% DI SCONTO + SCONTO DI 5€
 su ogni spesa da 50€

Commenti

Audi Q2

Gamma Q2. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 6,6 - ciclo extraurbano 4,7 - ciclo combinato 5,4; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 128.

Gamma Caddy.

Scopri di più

Augusto Gabellini srl

Veicoli Commerciali

IL GIORNALE DI DOMANI

IL GIORNALE DI DOMANI

M5S: "Il Pd continua a colonizzare le Marche. Stop al liceo Coreutico di Senigallia in favore di Pesaro"

Superenalotto: sfiorato il jackpot a Piedripa, centrato "solo" un 5 da 24mila euro

Recanati: "L'Infinito e i suoi...interminati spazi", incontro con l'astrofisica Francesca Faedi

Consorzio di Bonifica: dalla II Commissione via libera all'ampliamento delle funzioni